IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 276 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì 6 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Europa e i Balcani.

La proclamazione, avvenuta ieri a Tirnovo, dell'indipendenza della Bulgaria con relativa promozione a Re del Principe Ferdinando, e la lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe ai capi delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, della quale naturalmente non si conoscono i termini, ma si ritiene rifletta una nuova sistemazione delle due Provincie, Bosnia ed Erzegovina, occupate, in virtù del detto Trattato, dall'Austria-Ungheria, costituiscono due avvenimenti la cui importanza è, diremo anche, la cui gravità, sotto l'aspetto internazionale non può essere contestata.

Ed è naturale che questi avvenimenti abbiano dettato impressione nella pubblica opinione, come in prova l'interesse immediato della stampa europea, poichè, sebbene dalle previsioni del futuro non lasse esclusa la possibilità di una regolarizzazione delle questioni balcaniche, si ritenevano queste modificazione allo *statu quo*, sarebbe stata preceduta da speciali trattative diplomatiche: tanto più che tutte le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, nelle dichiarazioni periodiche dei rispettivi uomini di Stato, hanno sempre creduto opportuno di affermare che lo *statu quo* nella penisola dei Balcani costituiva la base della politica europea in Oriente.

Come è facile capire, non si può escludere in modo assoluto che nei frequenti convegni avvenuti in questi ultimi tempi fra i dirigenti la politica estera delle grandi Potenze, le due questioni siano state oggetto di qualche scambio d'idee; certo è che nulla è trapelato e ciò spiega l'impressione, per non dire la sorpresa, provata dall'opinione pubblica in tutti i paesi, all'annuncio concomitante e contemporaneo dei due avvenimenti.

Allo stato delle cose, ossia prima che si abbiano comunicazioni ufficiali, sarebbe inopportuno, data la mancanza di elementi positivi, d'inoltrarsi nei commenti, esprimere giudizi ed arrischiare previsioni, le quali non farebbero che rendere possibile il pericolo di danneggiare quegl'interessi stessi che richiedessero di essere salvaguardati e tutelati.

È tanto più questa prudenza s'impone all'Italia, che tra gli Stati aventi interessi diretti o indiretti nella soluzione delle questioni orientali, non è, come tutti hanno riconosciuto e riconoscono, l'ultima.

Quello però che possiamo dire con piena cognizione di causa ed è bene dirlo per evitare all'opinione pubblica italiana timori ed apprezzamenti esagerati, e che nessuno dei punti o dei lati relativi al problema orientale, come nessuna delle ipotesi riflettenti le questioni anche di minore entità di quelle attuali dei Balcani, sono state trascurato dal nostro Governo, nè trovera impreparata la nostra diplomazia.

Quindi ogni preoccupazione non sarebbe quindi giustificata, anche l'opinione pubblica italiana deve mantenere la stessa calma e serenità, che regna nelle sfere dirigenti.

Trattato di Berlino nei riguardi della Bulgaria e della Rumelia orientale.

Ad illustrare gli avvenimenti che da ieri si svolgono nei Balcani, crediamo utile riprodurre gli articoli del Trattato di Berlino, che si riferiscono alla Bulgaria ed alla Rumelia Orientale, questa seconda costituita amministrativamente autonoma dal Trattato di Berlino, per tacito consenso delle Potenze, dalla Conferenza di Costantinopoli del 1885, e entrata a far parte integrale del Principato di Bulgaria.

Art. 1. — La Bulgaria è costituita in Principato autonomo e tributario, sotto l'alta sovranità del Sultano: essa avrà un Governo cristiano ed una milizia nazionale.

L'Art. 2 tratta soltanto della composizione territoriale della Bulgaria.

Art. 3. — Il Principe di Bulgaria sarà eletto liberamente dalla popolazione e confermato dalla Sublime Porta col consenso delle Potenze.

Nessun membro delle dinastie regnanti delle grandi Potenze europee potrà essere eletto Principe di Bulgaria.

In caso che la sede principesca rimanga vacante, l'elezione del nuovo Principe si farà nelle medesime forme ed alle medesime condizioni.

Art. 4. — Una assemblea di notabilità bulgare, convocata a Tirnovo, elaborerà prima dell'elezione del Principe il regolamento organico del Principato.

Art. 5. — Le disposizioni seguenti formano la base del diritto pubblico della Bulgaria:

La differenza di religione e confessione non potrà essere opposta a nessuno come motivo di esclusione o d'incapacità in quanto riguarda il godimento dei diritti civili e politici, l'ammissione agli impieghi pubblici, le funzioni e gli onori, anche l'esercizio delle varie professioni ed industrie in qualsiasi luogo.

La libertà e l'esercizio esteriore di tutti i culti sono assicurati a tutti i sudditi della Bulgaria e agli stranieri e non potrà essere frapposto alcun ostacolo all'organizzazione gerarchica delle varie comunioni nè ai loro rapporti coi loro capi spirituali.

Art. 8. — Sono mantenuti nel Principato di Bulgaria i trattati di commercio e di navigazione, nonchè le convenzioni e gli accordi conclusi tra le Potenze estere e la Porta ed ogni altro regolamento si potrà procedere ad alcun cambiamento di detti trattati di fronte ad una Potenza senza il suo consenso.

Non saranno prelevati in Bulgaria diritti di transito sulle merci che attraversano il Principato.

I cittadini ed il commercio di tutte le potenze saranno trattati nel Principato con perfetta uguaglianza.

Le immunità ed i privilegi dei cittadini esteri, i diritti di giurisdizione e protezione consolare stabiliti dalle capitolazioni sono mantenuti in pieno vigore, finchè non potranno essere modificati col consenso delle parti interessate.

Art. 10. — La Bulgaria si sostituisce al Governo imperiale ottomano negli obblighi ed impegni verso la Compagnia ferroviaria Roustchuk-Varna fin dallo scambio delle ratifiche del presente trattato. Il regolamento dei conti anteriori sarà trattato ad una intesa tra la Sublime Porta, il Governo del Principato e l'Amministrazione della Compagnia ferroviaria.

Il Principato di Bulgaria si sostituisce pure alla Sublime Porta negli impegni verso l'Austria-Ungheria e verso la Compagnia per l'esercizio delle ferrovie della Turchia europea, sia nei riguardi del compenso e del collegamento, quanto in quelli per l'esercizio delle linee ferroviarie situate sul suo territorio.

Le convenzioni necessarie per regolare queste questioni saranno concluse tra l'Austria-Ungheria, la Porta, la Serbia ed il Principato di Bulgaria immediatamente dopo la conclusione della pace.

La Rumelia orientale.

Art. 13. — E' formata al Sud dei Balcani una Provincia, che prenderà il nome di Rumelia orientale e che resterà sotto l'autorità politica e militare diretta del Sultano in condizioni di autonomia amministrativa. Essa avrà un Governatore generale cristiano.

Art. 15. — Il Sultano avrà il diritto di provvedere alla difesa delle frontiere di terra e di mare della Provincia, costruendo fortificazioni sulle frontiere e mantenendovi truppe.

L'ordine interno è mantenuto nella Rumelia orientale da una gendarmeria indigena assistita da una milizia locale.

Per la composizione di questi due corpi, i cui effettivi saranno nominati dal Sultano, sarà tenuto conto secondo i luoghi della religione degli abitanti.

Il Sultano si obbliga a non impiegare truppe irregolari come Baschi-Bozouks o Circassi nelle guarnigioni di frontiera.

Le truppe regolari destinate a questo servizio non potranno in nessun caso essere allogiate presso gli abitanti.

Dovendo traversare la provincia non vi si potranno trattenere.

Art. 16. — Il Governatore generale avrà il diritto di chiamare le truppe ottomane nel caso che la sicurezza interna ed estera della Provincia fosse minacciata.

Dell'eventualità prevista la Sublime Porta dovrà comunicare tale decisione insieme alle necessità che la giustificano ai Rappresentanti delle Potenze a Costantinopoli.

Politica e Diplomazia

(S) **Dresda** 5. — Il Re Alfonso di Spagna è qui arrivato stamane ed è stato salutato alla stazione dal Re e dal consorte dai Ministri e dagli alti dignitari dello Stato. La folla lo ha acclamato calorosamente.

Il tempo è bello.

New-York. 5. — E' morto qui, dove si trovava in congedo, il capitano di vascello Berardou, addetto navale degli Stati Uniti a Vienna.

(S) **Birmingham.** 5. — Joseph Chamberlain smentisce la voce, secondo la quale egli avrebbe intenzione di rinunciare al suo posto alla Camera dei Comuni.

(S) **Bucarest.** 5. — La salute del Re Carlo migliora di giorno in giorno. Il Re si occupa giornalmente degli affari di Stato e ieri, in specie del modo, la lavorato lungamente con il Presidente dei Ministri, Sturdza.

La campagna presidenziale negli Stati Uniti d'America.

(S) **New-York.** 5. — Taft ha dato una smentita assoluta all'informazione diffusa dal Comitato nazionale democratico, secondo la quale egli avrebbe, nell'interesse di un Sindacato, venduto al Governo degli Stati Uniti ad un prezzo superiore a quello di acquisto, azioni della Compagnia francese del Canale Panama.

La situazione in Turchia

(S) **Costantinopoli.** 5. — Per ordine del Ministero della Guerra, Suleiman Pascià, ex-comandante di Plevlje, rimane provvisoriamente a Salonicco, ma avrà fra breve un alto posto.

Il suo successore sarà il colonnello Djavid.

La riforma elettorale ungherese.

Budapest. 5. — Continuano le manifestazioni pro e contro il progetto di legge per la riforma elettorale.

I tedeschi dell'Ungheria e della Transilvania si dichiarano soddisfatti e votarano a favore della riforma, che li favorisce, visto che per il loro alto grado di coltura forniranno un numero cospicuo di elettori con diritto di tre voti.

Si intensifica invece l'agitazione violenta dei socialisti. E' convocata un'assemblea di tutti i delegati del partito socialista per esaminare l'opportunità di uno sciopero generale di protesta contro la riforma.

I circoli governativi non dimostrano troppe preoccupazioni per questo oppositore e hanno invece per quella di parecchi nomini politici del gruppo liberale ungherese, contrari decisamente al voto plasa.

Quanto sarà il punto più controverso della riforma.

Parlamenti esteri.

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen,** 5. — *Folketing.* — La mozione presentata dal partito delle riforme di sinistra e dai moderati di sinistra, chiedente che il *Folketing* voglia esprimere la volontà di cooperare a rendere meno gravi le conseguenze del resto commesso dall'ex ministro Alberti, è stata approvata oggi con voti di questi partiti; gli altri si sono astenuti.

La prossima seduta è rimandata al 13 ottobre.

DA PARIGI.

(Fisionomia della notte).

Parigi 6, ore 2.15. — Per informazioni avute alla migliore fonte, si può asserire che il compito che si propone il ministro francese in questo grave frangente, è quello di indurre la Turchia a non dichiarare la guerra alla Bulgaria per la violazione dei patti esistenti.

In questo suo compito il Governo francese è assecondato pienamente dai Governi russo e inglese, e sarebbe giunta a questo proposito anche la piena adesione del Governo italiano. A questo scopo furano appunto le conferenze tenutesi al Ministero degli esteri tra Pichon e gli ambasciatori di Turchia, d'Inghilterra e d'Italia.

La presenza a Parigi del sig. Izvolski acquista grande importanza, durante questo scambio di vedute, che, a quanto si crede, condurra ad una soluzione pacifica del conflitto.

Politica finanziaria francese.

Parigi, 5. — La Giunta generale del bilancio, che da ieri sta facendo il consuntivo, attanto brevissimi momenti di riposo ha già ripreso lo le sue sedute per trovare i cinquanta mil. di fr., dei quali il bilancio finanze abbisogna per il parziale.

Le proposte del Ministro delle finanze Caillaux non hanno incontrato tutte il favore della Giunta tanto più che lo stesso Ministro ha dovuto ammettere che non basterà, in ultima analisi, di trovare i cinquanta milioni, giacchè per l'imminente ed inevitabile aumento per legge della pensioni per operaio si dovrà procedere ad affannose ricerche per trovare i fondi occorranti. Nelle ultime sedute, tenute durante l'estate, la Giunta aveva proposto al Ministro di aumentare la tassa di successione per soddisfare i bisogni.

Alla ripresa, il 3 corr., il Ministro è comparso davanti alla Giunta ed ha dichiarato di non accettare per ora la proposta di aumentare la tassa di successione riservandosi, caso mai, questa via per l'avvenire.

Invece il signor Caillaux ha creduto di dovere attirare nuovamente l'attenzione della Giunta sulla possibilità di ottenere molti milioni senza aumento di tassa, se si riuscisse a evitare le numerose frodi, delle quali il fisco è vittima appunto sul terreno della tassa successiva.

E perciò il Ministro ripropone, come già aveva fatto al principio delle attuali discussioni, di consedere al Governo ed ai suoi agenti più larghi diritti nel procedere all'accertamento delle eredità.

Caillaux propone, che per i primi cinque anni dopo l'apertura di un'eredità il Governo, se lo crede il caso, abbia il diritto di deferire il giuramento agli eredi sull'ammontare delle attività, nonchè sul numero e sul carattere dei valori.

Durante altri dieci anni gli eredi resterebbero sempre in dovere di rispondere al fisco di qualunque frode venisse ad essere scoperta, salvo naturalmente a rispondere penalmente di un eventuale falso giuramento. Il Ministro crede che non meno di 40 mil. di fr. si potrebbero ottenere allargando così questo sistema.

Nondimeno la Giunta del bilancio ha delle serie obiezioni contro la proposta. Pure ammettendo naturalmente che la frode non meriti riguardi, i deputati notano che il Paese in Francia (e non soltanto in Francia) ha delle tendenze persecutrici così forti, che è oltremodo pericoloso di dargli un'arma così formidabile come il giuramento ed il processo o minacciato processo per falso giuramento per giungere ai suoi scopi. Specialmente poi impressionano la durata di quindici anni durante i quali il cittadino che ha ereditato resterebbe sotto l'incubo di essere molestato dal fisco con nuove ricerche, domande od anche minaccie.

Il Ministro non ha ritirato la sua proposta, ma ammette che ha poca probabilità di essere accettata. Tuttavia egli cercherà un accomodamento forse nel senso di limitare il diritto di deferimento del giuramento a dati casi e specialmente nel senso di diminuire la durata dei diritti del fisco.

Ora attende il risultato di queste trattative di compromesso e si vedrà, se la Giunta generale del bilancio cederà alla lusinga di avere trovato quaranta mil. di fr. su cinquanta che si cercano o se darà loro più caro l'interesse dei cittadini che hanno la fortuna di avere ereditato.

OLANDA E VENEZUELA

(S) **New-York,** 5. — Telegrafano da Willemstadt:

Una nave giunta dal Venezuela ha portato la seguente notizia:

Il Presidente Castro ha annunciato al Senato di aver rifiutato di ricevere la seconda Nota dell'Olanda relativa all'espulsione del Ministro di Olanda.

Dopo aver fatto questa dichiarazione il Presidente è stato colpito da due attacchi di emorragia interna e si è dovuto trasportarlo al suo domicilio.

Gli abitanti di la Guayra e di Maracaibo si propongono di resistere al blocco olandese nei loro porti, blocco minacciato per il 3 novembre.

La questione dei Balcani.

L'INDIPENDENZA BULGARA

(S) **Sofia.** 5 — *L'Agenzia telegrafica bulgara* dice che il Principe Ferdinando è giunto iersera a Rustchuk ed è stato ricevuto allo sbarco da tutti i Ministri.

Stamane alle 3 il Principe e i Ministri sono partiti con treno speciale per Tirnovo.

(S) **Sofia.** 5, ore 12.20 — La Bulgaria si è proclamata Regno. — La Principessa Eleonora di Bulgaria coi figli del Principe è partita stanotte per Tirnovo.

Alla proclamazione del *Regno di Bulgaria* hanno assistito l'intera famiglia principesca e tutti i Ministri.

(S) **Tirnovo.** 5. La proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria è avvenuta stamane alle undici.

E' stata inviata comunicazione ufficiale di tale proclamazione a tutti i rappresentanti bulgari all'estero perchè la comunichino ai Governi presso cui sono accreditati.

(S) **Tirnovo** 5. — La proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria ha avuto luogo fra grida di: Viva lo Czar di Bulgaria!

Sofia 5. — La proclamazione della indipendanza e della erezione della Bulgaria a Regno è stato appresa a Sofia e nelle Provincie con grande entusiasmo.

Dovunque regna viva animazione.

Tutte le amministrazioni hanno preso i provvedimenti necessari per festeggiare l'avvenimento.

Le vie sono imbandierate.

Quattro musiche militari suonano nelle piazze dubbiche di Sofia e due batterie di cannoni fanno salve.

Domani in tutta la Bulgaria saranno celebrate messe solenni. Nella piazza d'armi presso Sofia avrà luogo una rivista cui parteciperà tutta la guarnigione. Anche nelle provincie avranno luogo grandi feste.

Gran numero di dispacci di felicitazioni è inviato continuamente a Tirnovo.

Per tre giorni gli uffici pubblici e le scuole saranno chiusi in segno di festa.

(S) **Parigi,** 5. I giornali hanno da Tirnovo Si assicura che se la Bulgaria ordinasse la mobilizzazione conserverebbe però un'attitudine difensiva.

(S) **Belgrado,** 5 — La notizia della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria produce molta impressione.

Il Re ha aggiornato la sua partenza per le manovre: è partito soltanto il Principe ereditario.

Alle 3 del pomeriggio vi è stato a Palazzo un Consiglio di Ministri sotto la presidenza del Re.

I capi dei partiti sono stati invitati stasera a Palazzo per deliberare sulla situazione.

Stasera una grande folla ha fatto una dimostrazione contro l'annessione della Bosnia e della Erzegovina all'Austria-Ughería.

La folla si è recata a fare una dimostrazione di simpatia dinanzi alla Legazione turca e quindi dinanzi alle Legazioni di Russia, Inghilterra, Francia e Italia.

(S) **Costantinopoli,** 5. La Porta ebbe fin da iersera cognizione che la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria era imminente. Il Gran Visir lavorò tutta la notte.

Gli ambasciatori degli esteri non a mezzanotte al Bosforo per conferire cogli ambasciatori esteri ed avere il loro parere sulla situazione.

Gli ambasciatori si dichiarano di non avere alcuna notizia e promisero di chiedere informazioni.

Appena giunta alla Porta, alle 3 pomeridiane, la notizia della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, gli ambasciatori coi loro dragomanni si presentarono alla Porta.

Stasera si riunisce il Consiglio straordinario dei Ministri.

Il Ministro degli esteri ha comunicato ad alcuni diplomatici che la Turchia protesterà contro la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e richiamerà il garente del Commissario turco da Sofia.

(S) **Costantinopoli,** 5 — La notizia della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria è stata conosciuta a Stambul dopo le 5 pomeridiane dalle edizioni speciali del *Jeniguzette*.

La notizia dapprima fu generalmente messa in dubbio, specialmente dagli altri giornali, fino a che la Porta la confermò.

L'Associazione della Stampa turca ha deciso di condannare severamente gli atti della Bulgaria, ma non di eccitare tuttavia l'opinione pubblica, anzi di calmare gli animi, dichiarando che l'avvenimento si doveva attendere da lungo tempo e che la Porta fin tutto ciò che è necessario.

Il Ministero non deve essere oggetto di attacchi e si deve continuare a dimostrare al Gran Visir piena fiducia e dire che l'avvenimento è conseguenza dell'attuale regime.

Il Comitato giovane turco è molto agitato e si adopera a calmare la stampa.

Il *Servet Foros* segnala la voce che i bulgari avrebbero passato in parecchi punti la frontiera, ma la Porta smentisce tale voce.

(S) **Costantinopoli,** 5. I giovani turchi sembrano dolorosamente colpiti dalla dichiarazione d'indipendenza della Bulgaria a motivo che i vecchi turchi attribuiscono ai giovani turchi la colpa di aver provocato colla rivoluzione la dichiarazione d'indipendenza della Bulgaria ciò che potrebbe nuocere al loro prestigio.

Tuttavia alcuni circoli turchi propendono a credere che la dichiarazione d'indipendenza della Bulgaria non costituisca una grave perdita.

I rapporti turco-bulgari saranno così meglio chiariti e le aspirazioni della Bulgaria sulla Macedonia potranno in avvenire essere meglio contenute dalla Turchia.

La prima impressione prodotta dalla dichiarazione d'indipendenza bulgara sopra gli amici del Gran Visir è stata che la posizione del Gran Visir fosse scossa, perchè gli si attribuiva l'errore di aver provocata la dichiarazione d'indipendenza colla sollevazione dell'incidente di Gnechow.

(S) **Costantinopoli,** 5. Gli elementi turchi più calmi e prudenti sono unanimi nel ritenere che la Turchia, in riguardo alla situazione generale del paese, alle sue deboli risorse e allo stato morale e materiale dell'esercito e nell'interesse del nuovo regime giovane turco, dovrà evitare qualsiasi conflitto armato e confidare nella decisione delle Potenze.

Si crede che questi criteri di prudenza finiranno col prevalere.

(S) **Londra.** 5 — L'annuncio ufficiale della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria produce grandissima impressione.

Il *Times* e gli altri giornali di stamane disapprovano la condotta della Bulgaria.

(S) **Londra.** 5 — L'Ambasciatore di Turchia ha conferito oggi col Ministro degli esteri Sir E. Grey.

(S) **Londra.** 5. Una Nota ufficiosa comunicata ai giornali dice che i circoli diplomatici ritengono che la crisi balcanica sarà risolta pacificamente.

(S) **Vienna.** 5. — La *N. F. Presse*, parlando della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e della sua creazione a Regno, dice che la Porta, se tiene conto soltanto dei suoi propri interessi e non si lascia trascinare dalla passione, dovrà considerare che perde colla Bulgaria una cosa che ha cessato da lungo tempo perduto, colla pace di S. Stefano, col trattato di Berlino e dopo la rivoluzione della Rumelia orientale.

L'Europa aspetterà con viva ansia le decisioni di Costantinopoli dice, come si spera, le considerazioni di prudenza impediranno passi violenti. La guerra tra la Bulgaria e la Turchia sarebbe un inutile spargimento di sangue, perchè nessuna Potenza europea può pensare di ristabilire la Bulgaria e la Rumelia orientale nella sfera del potere della Porta e distruggere i fatti compiuti. Una tale guerra non avrebbe alcuno scopo politico e pratico.

(S) **Vienna,** 5. — La *N. Wiener Tagblatt* dice che non sono prevedibili le conseguenze della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, che è l'affermazione formale di uno stato di fatto, ma nei circoli diplomatici di Vienna si ritiene che non vi sia nulla da temere da questo lato.

(S) **Vienna,** 5. La *Zeit* dice che da quando fu creata in Principato, la nazione bulgara dette prova di essere un saldo elemento, il quale, mediante un lavoro tenace, fece di una Provincia negletta della Turchia, uno Stato organizzato all'europea. Dall'avvenimento al trono del Principe Ferdinando, la Bulgaria è diventata oltre alla Rumania, il solo balcanico più stabile e più consolidato. Nella coscienza del loro buon diritto i bulgari si sono messi al disopra del diritto internazionale.

Il giornale dice che malgrado il pericolo d'un conflitto turco-bulgaro, confida che la pace sarà mantenuta.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* è d'opinione che gli avvenimenti balcanici condurranno ad una Conferenza delle Potenze firmatarie del trattato pi Berlino, allo scopo di procedere alla revisione del trattato stesso. Si crede che la Russia sia favorevole ad un tale progetto.

La sede della riunione sarebbe Vienna, Costantinopoli o Berlino.

(S) **Parigi,** 5 — Pichon, Ministro degli Esteri, ha ricevuto stamane, alle ore 10, il Ministro degli Esteri russo, Izvolsky, col quale il Naum Pascià, Ambasciatore di Turchia a Parigi.

Il Ministro riceverà nel pomeriggio Sir F. L. Bertie, Ambasciatore d'Inghilterra, e White, Ambasciatore degli Stati Uniti.

Domani riceverà inoltre domani il dott. Lobkovitch, Agente diplomatico della Bulgaria a Parigi.

Questi colloqui hanno per principale argomento gli affari d'Oriente.

(S) **Parigi,** 5. Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha ricevuto stasera il Ministro della Giustizia. Questi ha avuto un colloquio col Ministro degli esteri russo Izvolski.

Dal colloqui scambiati tra Clemenceau, Pichon ed Izvolski risulta la comunanza di vedute tra i Governi francese e russo circa gli affari di Oriente.

Durante la giornata vi è stato un attivo scambio d'idee tra Pichon e gli ambasciatori di parecchie Potenze.

(S) **Parigi,** 5. Il *Temps* crede che di fronte agli avvenimenti del Balcani s'imponga un Congresso delle Potenze europee per modificare il trattato di Berlino.

Il *Journal des Debats* augura che gli avvenimenti dei Balcani abbiano una soluzione senza spargimento di sangue.

(S) **Parigi,** 5. Nei circoli politici si parla con una certa parsidenza dell'eventualità della riunione di una Conferenza internazionale sugli affari balcanici.

L'incidente Guechow.

(S) **Vienna.** 5 — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia:

I circoli diplomatici hanno ricevuto notizie autentiche da Costantinopoli, secondo le quali la questione della definizione dell'incidente di Gnechow nel modo desiderato dalla Bulgaria e cioè che il rappresentante del Principato sarà in avvenire invitato a ricevere nelle varie occasioni, come i rappresentanti diplomatici degli Stati indipendenti.

Il solo ostacolo ancora esistente per la soluzione definitiva dell'incidente è il rifiuto della Porta di dare anche in iscritto tale concessione.

Pertanto si ritiene che nei prossimi giorni l'affare sarà definitivamente risolto in modo amichevole.

Per le ferrovie orientali.

(S) **Londra.** 5 — I giornali sono unanimi a biasimare l'attitudine della Bulgaria.

Il *Daily Telegraph* dice che l'attitudine del Governo e del popolo turco non lascia nulla a desiderare.

Il giornale crede che le vedute del Governo bulgaro sono state condivise dal popolo della Bulgaria.

(S) **Londra** 5 — La *Morning Post* scrive:

Non vi è dubbio che, in conseguenza della linea come essa ha fatto, la Bulgaria si è posta dalla parte del torto. Tale atto costituisce una violazione evidente del trattato di Berlino.

Il giornale termina dicendo: Qualsiasi Nazione che per servire i propri interessi divenisse una minaccia per il benessere dell'Europa si porrebbe in una situazione peri-olosa e porterebbe pregiudizio agli interessi stessi che essa crede di servire.

La gendarmeria internazionale in Macedonia.

(S) **Costantinopoli,** 5. — L'ambasciatore russo Sinoview, decano del Corpo diplomatico, ha consegnato alla Porta una Nota collettiva di tutte le Ambasciate.

Essa dice che i Governi, ispirati da ragioni che la Porta sapra apprezzare, hanno intenzione di porre indefinitamente in congedo gli ufficiali incaricati della riorganizzazione della gendarmeria macedone. Tali ufficiali non possono essere impiegati in modo alcuno come istruttori e controllori nelle condizioni attuali. Essendo gli ufficiali legati da contratti, la Nota chiede alla Porta se essa ha nulla da opporre a tale misura.

Nel caso di accettazione di tale proposta, non resta che stabilire di comune accordo l'indennità da darsi agli ufficiali stessi.

Nella Bosnia e nell'Erzegovina.

(S) **Vienna,** 5. — Il *N. Wiener Tagblatt* dice che l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria non porterebbe alcun cambiamento politico, perchè quelle Provincie erano già in possesso dell'Austria-Ungheria, che vi ha esercitato tutti i diritti di sovranità.

Il giornale soggiunge che, secondo assicurazioni ricevute da fonte competente, l'Austria-Ungheria non farà nulla che possa turbare la pace, ne si può credere che la dichiarazione dell'Austria-Ungheria riguardante la Bosnia ed Erzegovina dovrebbe avere effetti che turbassero la pace.

(Servizio speciale del « Psp. Rom. »)

Vienna, 5, ore 17. — Secondo la *Neue Freie Presse* l'annessione della Bosnia sarà proclamata nei prossimi giorni.

Il proclama annunziera che l'imperatore estende la sua completa sovranità sulla Bosnia-Erzegovina.

Sono iniziate trattative colla Porta per una convenzione a questo scopo.

Si dice che l'Austria-Ungheria sarebbe disposta, nel caso di un accordo, a rinunziare ai diritto di occupazione di Novi-Bazar.

La comunicazione del Governo austro-ungarico.

(S) **Berlino,** 5. L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Szogyeni, e qui giunto ieri latore d'una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe all'Imperatore Guglielmo. La lettera sarà consegnata domani o dopodomani all'Imperatore Guglielmo, il quale attualmente si trova a caccia.

(S) **Londra.** 5. L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria è partito oggi per Balmoral, dove si trova il Re Edoardo, per consegnargli una lettera autografa di Francesco Giuseppe.

Il Governo britannico ha ricevuto comunicazione degli intendimenti del Governo austro-ungarico a riguardo della Bosnia Erzegovina.

Sir E. Grey è giunto oggi a Londra.

Un comunicato del Governo brittannico

(S) **Londra** 5. — Una Nota comunicata ai giornali dice che il Governo brittannico, non potendo riconoscere al nuova Potenza il diritto di modificare un trattato internazionale senza il consenso delle Potenze firmatarie del trattato stesso, rifiutera di sanzionare qualsiasi infrazione al trattato di Berlino e non riconoscerà i fatti compiuti se non quando le altre Potenze avranno fatto conoscere la loro opinione e specialmente la Turchia, che è interessata più di ogni altra nella questione.

ELEZIONI IN GERMANIA.

Dessau, 5. — Le elezioni generali alla Dieta del Ducato di Anhalt hanno dato una maggioranza favorevole al suffragio universale, diretto ed uguale per tutti.

Metz, 5. — Jung (sinistra liberale) è riuscito eletto deputato alla Dieta dell'Alsazia-Lorena contro il candidato del centro cattolico.

NEL MAROCCO

Un nuovo incidente franco-tedesco.

(S) **Colonia** 5. La *Koelnische Zeitung* annuncia che ieri è avvenuto a Rabat un nuovo incidente franco-tedesco. Il corriere tedesco Mohamed Filali ebbe un litigio col soldato della polizia comandati da un ufficiale francese. Allorchè il corriere fu arrestato per essere condotto dinanzi ad un ufficiale superiore francese, avvenne una rissa tra soldati della polizia e i marocchini.

Durante la fase il corriere Filali fuggì. L'ufficiale francese reclamò dal vice-console tedesco la consegna del corriere, che fu rifiutata. Fu però convenuto che l'ufficiale francese potesse assistere all'interrogatorio del corriere e dei testimoni.

Durante l'interrogatorio furono date versioni diverse al fatto.

Gli studenti universitari in Russia.

Pietroburgo. 5. — La maggior parte delle scuole dell'Impero hanno diretto all'Università di Pietroburgo chiara ieri, un telegramma di simpatia in cui gli scolari si dichiarano pronti a rendersi solidali coi loro colleghi.

Gli studenti di Pietroburgo hanno diretto al Ministro della istruzione una lettera in cui reclamano il ristabilimento della autonomia delle scuole, altrimenti proclameranno lo sciopero generale.

ARMI ED ARMATI

Una nuova pistola nell'esercito tedesco.

Berlino, 5. — L'imperatore ha introdotto, con recente Decreto, nell'esercito tedesco una pistola a caricamento automatico, che sostituirà gli attuali tipi 79 e 83 dei *revolvers* nell'esercito.

Dirigibile militare.

(S) **Bracciano** 5. — Stamane verso le 11 il dirigibile militare italiano si è innalzato dal suo cantiere a Vigna della Valle (Lago di Bracciano) portando a bordo il comandante della brigata specialisti magg. Morla, i capitani Crocco e Ricaldone ed il meccanico Laghi.

Messe in marcia le eliche, il dirigibile si è diretto di buon passo verso Anguillara, donde ha continuato a seguire la riva orientale del Lago, sino verso Trevignano. Quivi giunto, mediante virate di bordo, ripercorse la strada del cantiere, giungendovi felicemente alle 19 circa.

Per istrada ha compiuto varie evoluzioni destinate a studiare il funzionamento dei vari suoi organi.

Tra le altre manovre fu provata quella della marcia indietro, riuscita ottimamente mediante inversione del passo delle eliche, mantenendo questa che interessava assai i costruttori, trattandosi di cosa nuova e caratteristica di questo dirigibile.

L'ultima manovra ragionata fu di m. 630.

Durante tutto il percorso si constatò la perfetta stabilità longitudinale ed anche la perfetta corrispondenza dei vari organi, alle scopo per il quale furono ideati.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'ardore di Settembre. Lucio d'Ambra — Ed. Bernardo Lux, *Romanzi del secolo*.

Il racconto non ha la pretesa di essere un romanzo: infatti la vita di esso si svolge fra due soli personaggi, bene studiati e simpaticamente presentati.

Nello sfondo della scena s'aggira una moltitudine di figurine, ma tutte o recitano o passeggiano senza salire a *banchina* della *Carpaccio* per conto proprio, senza occuparsi dei protagonisti, anche nessuna è degna di nota speciale. Solo Clara Alfieri, tipo di donna volgare e comune, figura in poche pagine, e non fa dirdirare ignegnosa figliuola di Marcella, fa il paio per venire ad interrompere un'azione che lasciata a due finirebbe per diventare monotona. L'interesse, perciò di queste due creature, l'una rappresentante la colpa, l'altra il sentimento, è troppo voluto, quasi forzato.

All'*Ardore di Settembre* Lucio d'Ambra fa seguire nel volume *Lontani del passato*, lavoro assai più vibrato del primo, scritto con vivacità in talune pagine, pieno di gentile poesia in altre, ricco sovratutto di situazioni drammatiche.

Il volumetto è bene impaginato e ben corretto: la copertina è su disegno originale di Leonetto Cappiello. (Ci sarebbe da credere che nella riproduzione l'abbiano alterato?).

Dante e la Francia dall'età media al secolo di Voltaire di Arturo Farinelli, 2 vol. di Milano 1908 — Ulrico Hoepli, editore.

Non è possibile riassumere in una breve recensione il contenuto di quest'opera che, a tratti abbraccia la storia tutta del rapporti fra la letteratura di Francia e d'Italia, ma si consenta di rilevare ciò che v'ha di più originale e che darà appiglio alle critiche e alle controversie dei dantisti e dei danteofili.

Il Farinelli vivacemente insorge contro quelli che proclamano Dante rifacitore e traduttore dei «Fiore» che è, per ogni verso, il rovescio della maravigliosa opera sua.

Nega altresì con valide argomentazioni — il famoso viaggio di Dante a Parigi e dà giusto rilievo all'odio del Poeta per la Francia: mentre non esita a segnalare che robusta fede quella valentissima donna che fu Christine de Pisan alla quale appartiene il vanto di aver rivelato Dante alla Francia.

Con scrupolosa diligenza, il Farinelli tratteggia le fortunose vicende dell'opera dantesca in Francia da Alain Chartier a Francois Villon: accenna alla prima traduzione della Commedia, ai vari saggi di versioni della Commedia, alla grande ammirazione di Margherita di Navarra per l'opera dantesca e ai vari legami di Francesco I° Dante per arrivare via via a Desecarte, Corneille, Pascal, Rollean, ai classici del gran secolo fino agli esordi della critica dantesca del Voltaire così malevolo e così fatale, quanto ingiusto e incomprensivo anche, infine, par essendo ostile al gran Vate francese, per la bocca di Voltaire che tutto il mondo esaltava. Dante poté, per merito del patriarca di Ferney, uscire dall'oblio del secolo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R.R. DD. concernenti: Aduate in vigore delle disposizioni della legge 5 luglio 1908 — Ammessio di ammissione ordinario e straordinario d'istituto tecnico.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio Comm. straord. di Poggia (Aquila).

Comm. dell'emigrazione: Domanda di avviscolo di cessione del vettore.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto maggio 1908 dal servizio dei vaglia e dei titoli di credito del Min. delle PP. e TT.

R. Marina. — Fra gli ufficiali avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenenti di vascello: Ippolito Guercia dalla «Sicilia» a disponibile — Luciano De Sanctis dall'«Etna» a «Sicilia» — Luigi De Giorgio dalla «S. Brin» alla «S. Giorgio» — Romualdo Lovisetto dall'«Etna» alla «Il. Brin».

Sottoten. di vasc.: Enrico Violante dal «Cigno» a disponibile — Luigi Grancio dall'«Arcione» a disponibile — Giuseppe Degli Oddi dalle «Scorpione» all'«Arcione» — Giuseppe Perrucon dalla «R. Margherita» a disponibile — Ferruccio Cantele dall'«Orione» a disponibile — Luigi Cornaiani dal «Pallade» a disponibile — Ugo Perricone dal «Pegaso» al «Pallade» — Corrado Barenghi dall'«Etna» a disponibile — Carlo Ivo Donato dal «Bausan» alla «Spica» — Mario Nasi dal «Doria» a disponibile — Luigi Notarbartolo dal «Piemonte» a disponibile.

Sotto-tenenti di vascello: Ginlio Gamerenti dalla «Lepanto» al «Francesco» — Corrado Boggio dall'«Agordat» a disponibile — Angiolino Del Corno dal «Vespucci» all'«Agordat» — Giuseppe Martinez dal «Clio» a disponibile — Gius. Raineri Biancheri dalla «Constantinople» a disponibile — Ubaldo Degli Ubarti dal «Goito» a disponibile — Luigi Bombardini dalla «Sardegna» alla «Genio» — Anacleto Canetta dalla «Cassiopea» a disponibile — Nicola Cesare dall'«Sargento» alla «Cassiopea» — Vittorio Betteloni dal «Doria» a disponibile — Attilio Monastero dal «Sardegna» a disponibile — Attilio Secchi dall'«Urania» a disponibile — Ettore Farina da disponibile all'«Urania».

Sottotenenti di vascello: Tommaso Gulli dalla «C. Alberto» a disponibile — Alessandro De Michieli dalla «Goito» a disponibili — Alfredo Talarico dal «Sardegna» alla «Goito» — Filippo Albertelli dalla «Bausan» a disponibile — Francesco Nanneti dal «Bausan» alla «Spica» — Luigi Toppia dalla «C. Alberto» a disponibile — Secondo Loviselli dalla Tripoli a disponibile — Francesco Gallo dal «Vespucci» disponibile alla «Tripoli» — Carlo Baldi dalla «Tenacria» al disponibile — Vittorio Mangano dalla «Lepanto» id. — Luigi Rossler Franz dalla «Goito» id. — Emanuel Bianchetti dalla «Lepanto» id. — Mario Maracco dal «Vinicano» id.

Sottoten. di vascello: Goffredo Di Palma, dall'«Iride» a disponibile — Edoardo Farrero, dalla «B. Brin» all'«Iride» — Giovanni Angeli, dalla «C. Alberto» a disponibile — Ildebrando Gidran dall'«Ostro» a disponibile — Enrico Tur, da disponibile all'«Ostro» — Carlo Bonnier, dalla «Urania» a disponibile — Felice De Benedetti, dal «Doria» a disponibile — Augusto Mengotti, dalla «Cantalardo» a disponibile — Guido Bacci, dalla «Garigliano» a disponibile — Amilcare Cesaraco, dalla «Re Umberto» alla «Garigliano» — Virgilio Tito, dal «Coatit» a disponibile — Ettore Ceccarelli, dalla «Sardegna» alla «Coatit» — Luigi Siesi, dal «Sargento» a disponibile — Gilberto Bernacci, dalla «Tricacria» a disponibile — Umberto Alberti, dall'«Urania» a disponibile — Dario Basponi, dalla «Lepanto» a disponibile.

Al passaggio in disponibilità a Taranto delle rr. navi «V. Pisani, Saint Bon ed E. Filiberto» incaricanno i seguenti ufficiali macchinisti: Tenente Salvatore Antonino, Giovanni Remo, Pietro Rovati, Francesco Polotto, Francesco Cosmano, Romano Carcuzzico, Nicola Carraro, Roberto Fisamore, Guglielmo Alessi, sottoten. Ferruccio Parente.

Il cap. medico Giuseppe Gaglianì è sbarcato a Genova dal piroscafo «Luisiana».

Id. Michelangelo Massaccesi sbarcato il 4 corr. dal piroscafo «Bologna» imbarca a Genova il 6 sul piroscafo «Argentina» diretto a Buenos Ayres in servizio d'emigrazione.

Id. Fortunato Antonelli è entrato a far parte del turno di emigrazione in sostituzione del pari grado Antonio Vaccari che ha avuto altra destinazione.

Cap. Salvatore Fascinella, sbarcato il 5 a Genova dal piroscafo «Brasile».

Il tenente medico Ismaele Castracane imbarca a Napoli il 5 corr. sul piroscafo «Romanic» diretto a Boston in servizio d'emigrazione.

Ten. comp.ta. Pirri dest. presso la difesa mar. di Varignano trasf. dal R. sil. dip.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 6, ore 1.10. — Il Ministro Tittoni si recherà questa mattina a Carate, presso Desio, per visitare le scuole di disegno recentemente istituite in quelle campagne.

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea, che riuscì numerosissima, dei gruppi socialisti milanesi.

Dopo una lunga ed animata discussione fu approvato un ordine del giorno, proposto dall'on. Turati, col quale, ritenuta prossima, dopo il recente Congresso di Firenze, l'incompatibilità del sindacalismo rivoluzionario coll'idea socialista, si dichiarano cessate le ragioni di sciissura fra i gruppi e si consente alla fusione nella Sezione di Milano, purchè i proibiti garantiscano un lavoro concorde.

Fu pure ratificato l'impegno preso dall'on. Turati per il versamento di L. 1000 all'*Avanti*.

Ieri sera ebbe luogo un'adunanza delle Associazioni economiche politiche presso la sede del Libero Pensiero allo scopo di protestare contro la condiscendenza colla quale il Municipio ha accolto le richieste per l'insegnamento religioso.

Si decise di applicare la protesta domenica prossima con un comizio ed una passeggiata.

Udine, 5 — Per pura misura precauzionale e per impedire che dal vicino confine entri in Italia qualche ammalato sospetto di colera, nei pressi della stazione di San Giorgio di Nogaro si sta impiantando un ospedale da campo.

Civavizzere, 5 — Questa Associazione agraria ha diramato ai propri soci i nuovi patti colonici i quali avranno la durata di anni tre, salvo le contrarie disposizioni che fossero emanate dalla Federazione interprovinciale delle Associazioni agrarie della quale fa parte quella locale.

Per effetto di detti patti il salario di ogni bovaro viene aumentato di circa cinquanta lire all'anno. Agli obbligati faranno comune 50 fascine all'anno che finora non ebbero e il 15, anzichè il 14 1/2 per cento, sul prodotto del frumento.

Per gli avventizi poi fu pure stabilita la percentuale del 15 sul suddetto prodotto, e venne pure razionalmente applicata la tariffa della mercede ai meni di lavoro.

Varese, 5. — Le guardie di finanza della brigata di Varese, che da parecchie ore sorvegliavano la strada che da Cantello va a Gallarate, videro passare due individui, uno dei quali portava una gerla e l'altro un cesto.

Credendo si trattasse dell'avanguardia di una spedizione di contrabbandieri che doveva varcare i confini, gli agenti li lasciarono proseguire, nella speranza di poter sorprendere con essi gli altri. Trascorsi alcuni istanti, senza che il resto della banda apparisse, gli agenti si posero ad inseguire i due.

Gli sconosciuti saltarono dal ciglione della strada e scesero in mezzo alla fitta boscaglia, internandosi nella valle, sempre inseguiti dalle guardie. Ad un certo punto denunero i due sconosciuti ed esplosero alcuni colpi di rivoltella contro gli agenti: una palla feri leggermente all'orecchio destro il guardia Rizzi, che era il più avanzato della compagnia.

Allora le guardie spararono in direzione dei fuggitivi e seguì una breve battaglia nell'oscurità del bosco.

Quando gli sconosciuti si furono dileguati, gli agenti trovarono nella gerla e nel cesto delle pesce per vestiti da uomo e da donna, un intero corredo nuziale ed una organetto. Pare, cioè, che il persone non trattarsi di contrabbandieri, ma di ladri.

Brescia a G. Zanardelli

(8) **Milano**, 5 — La città di Brescia inaugurerà nel settembre venturo il monumento a G. Zanardelli ed aprirà in quell'epoca una Esposizione di ceramica.

E' stato fissato nello stesso tempo un concorso internazionale di aviazione che sarà organizzato per la prima volta con criteri di applicazione degli accorgimenti come mezzo pratico di comunicazione da luogo a luogo, seguendo un circuito sacro determinato.

Nell'Italia Centrale.

Faenza, 5. — Il Comitato esecutivo per la Esposizione di Faenza apre un concorso a premi fra fotografi dilettanti o professionali di per fotografie illustranti Faenza e l'Esposizione, gli avvenimenti più importanti e le figure delle feste Torricelliane e specialmente la visita del Re.

Le fotografie verranno esposte e dovranno pervenire alla Sede del Comitato (il palazzo Strozzi) non oltre il 19 ottobre.

Tutte le fotografie esposte rimarranno di proprietà del Comitato, che ne farà dono, ad Esposizione finita, al Civico Museo.

Perugia, 5, ore 17.35. — Corrado Corsarelli, che, come vi telegrafai ieri, è stato arrestato per la denuncia dell'autorità giudiziaria di Nizza che lo dichiarava autore del clamoroso assassinio della bella mondana Lopez, detta *la spagnuola*, consumato il 31 anni, ha figura tozza e vigorosa, capelli brunì, gli ritrova che l'assassinio sia stato commesso per gelosia.

Oggi è giunta all'autorità locale l'istruttoria compiuta dalle autorità di Nizza.

Secondo le norme internazionali il processo dovrà svolgersi a Perugia.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 5, ore 17.30 — Un grave fatto di sangue è avvenuto questa notte in vicinanza alle carceri del Carmine.

Un individuo si è avvicinato alla sentinella rimproverandola con acrebamente e qualificandosi per il tenente Bresci.

Il soldato rispose che egli faceva il proprio dovere e chiamo il capo-posto, al quale lo sconosciuto ripetè di essere il tenente Bresci, aggiungendo che avrebbe fatto rimuovere tutti i piantoni di guigione. Il capo-posto invito il pseudo tenente a farsi meglio riconoscere con qualche documento, ma quegli avendo osseanto gli schiamazzi destati, chiamò il caporale Ambrogi e il soldato Piontini dicendo loro di accompagnare lo sconosciuto al vicino posto dei carabinieri.

Stando Piontini individuo carerà di fuggire, ma, non essendogli riuscito il piano, estrasse la rivoltella e minacciò i due soldati.

Il caporale Ambrogi detto ordine al Piontini di far fuoco, e il Piontini, caricato rapidamente il fucile a mitraglia, sparò un colpo sullo sconosciuto, accidendolo.

Accertato che il morto, che non è stato ancora identificato, fosse un povero pazzo.

Taranto, 5. — I funerali del ten. col. cav. Arnaldo Angiolini commendatore del Distretto, diedero luogo ad una sincera manifestazione a cui prese parte tutta la cittadinanza, nella quale l'egregio ufficiale era rimasto in breve tempo ad acquistarsi larghe simpatie.

Il cappello Ambrogi detto ordine ai Piontini di far fuoco, e il Piontini, caricato rapidamente il fucile a mitraglia, sparò un colpo sullo sconosciuto, accidendolo.

— Il Consorzio per la ferrovia Taranto-Martina, nelle le dichiarazioni dell'autore del progetto, generale Messina, ha deliberato di essere disposto a trattare con la Provincia la cessione della concessione che era stata fatta per la costruzione della linea alla Ditta Antico.

— E' ritornato da Roma il R. Commissario, il quale ha subito fatto affiggere un manifesto nel quale dichiara che nell'interesse dei cittadini non può accettare le imposizioni del maestrale, pretendendo che ove si effettuasse il loro minacciato sciopero, provvederà con tutti i mezzi a sua disposizione, perchè la popolazione non rimanga priva di carne.

Bari, 5. — Ieri a Gravina di Puglia, ebbero luogo le elezioni per la ricomposizione di quel Consiglio comunale già dimissionario.

Sinoci vittoriose il partito conservatore con 558 voti contro 541 riportati dai socialisti.

Serrate e scioperi all'estero

(8) **Londra**, 5. - Gli operai sono lavoro hanno fatto una dimostrazione sulla piazza per lavoro.

Dopo vari discorsi pronunciati, la folla pubblicò che era ammassata nei dintorni ha ordinato si dimostrarsi di circolare, ma essi, risolsi a non muoversi, si sono posti a sedere coi pesti e coi marciapiedi. La polizia ha dovuto usare la forza per disperderli.

Sono stati operati parecchi arresti tre cui quello di Stewart Gray, uno dei capi dai dimostranti.

L'EMIGRAZIONE AL PANAMA.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

Nonostante le ripetute e numerose diffide del Commissariato, l'emigrazione per il Panama non si è arrestata totalmente ed, in questi ultimi tempi, tenderva anzi ad una ripresa specialmente dalla Sardegna.

Gli ultimi emigranti, arrivati a Colon, non vi trovarono lavoro, rimanendo in uno stato pescissimo per la mancanza di abitazioni del paese, dove manca assolutamente ogni mezzo.

Ciò stante, con Decreto del 1° corrente, il Ministro degli Esteri, di concerto con quello dell'Interno, ha disposto che l'emigrazione per il Panama sia sospesa per il avere colà il lavoro assicurato.

Anche a costo di essere, in conformità alla legge, di rifiutare i passaporti già rilasciati per la stessa destinazione a lavoratori che partissero alla ventura, e tale provvedimento fu già applicato nei riguardi di più di 300 operai sardi, che si trovavano a Genova pronti a partire pel Panama.

Il Commissariato si interessa attivamente della sorte di questi emigranti, che sono tuttora nel porto di Genova.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone carri	commercio	ferrovie	pren. ieri
—	4	—	—	—	—()
Genova	ottobre	43	—	—	95
Venezia	»	58	6	90	500
Savona	»	40	—	—	230
Livorno	»	33	5	5	200
Spezia	»	35	23	—	140
Ancona	»	—	—	—	—

Esposizioni e Congressi

Congresso delle classi medie.

(8) **Vienna**, 5 — E' stato inaugurato il Congresso internazionale delle classi medie.

L'Italia è rappresentata ufficialmente.

CONGRESSO DEL FREDDO.

(8) **Parigi**, 5 — Nel pomeriggio è stato inaugurato alla Sorbona il Congresso internazionale del freddo.

Il Ministro dell'agricoltura, Ruau, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Egli ha esaminato i progressi scientifici ottenuti nell'agricoltura ed ha dimostrato come *in* questione dell'utilizzazione industriale del freddo è intimamente collegata all'agricoltura, poichè permette lo scambio fra mercati lontani di prodotti agricoli facilmente deperibili.

Il Ministro ha in seguito salutando a nome del Governo i delegati esteri presenti e dichiarando aperto il Congresso.

(8) (8) **Parigi**, 5. — Al Congresso del freddo sono rappresentati 43 Stati con 4000 congressisti. Fra i rappresentanti vi sono Ministri, Sottosegretari, Ambasciatori, inviati speciali, numerosi funzionari e personalità scientifiche.

Lebon, organizzatore del Congresso, ha pronunciato un discorso dando il benvenuto ai congressisti.

Dopo il discorso del Presidente e del Ministro Ruau, Blein pronunciò una conferenza sulla refrigerazione dei locali abitati.

Von Schwarz pronunciò un discorso nel quale affermò essere la Francia quella che più meglio di ogni altra nazione poteva bandire questo Congresso, perchè la scienza degli infinitamente piccoli è sorta con gli immortali scoperte di Luigi Pastear, che sono state il punto di partenza delle applicazioni pratiche del freddo.

Si associa in fine il rappresentare l'Italia che ha accolto con vivo entusiasmo l'invito rivoltole dalla nazione vicina ed amica.

Dopo una rapida esposizione per dimostrare la decisiva influenza del micro-organismi sulle deperate agricole, Lindet ha dimostrato come oggi in ogni altra nazione poteva bandire questo Congresso, perchè la scienza degli infinitamente piccoli è sorta con gli immortali scoperte di Luigi Pastear, che sono state il punto di partenza delle applicazioni pratiche del freddo.

Si associa in fine il rappresentare l'Italia che ha accolto con vivo entusiasmo l'invito rivoltole dalla nazione vicina ed amica.

Dopo una rapida esposizione per dimostrare la decisiva influenza dei micro-organismi sulle deperate agricole, Lindet ha dimostrato come oggi in ogni spazio e nel tempo gli impedimenti contro la libero circolazione dei prodossi del lavoro umano.

L'on. Saxarelli continua dicendo che la Francia con questo suo Congresso ha rappresentato quanto di tutte le nazioni civili ha compiuto un alto dovere umano di solidarietà fraterna in vantaggio di tutti i popoli per lo sviluppo progressivo delle forze produttive del loro commercio.

A questo immenso progresso corrisponde l'Istituto Internazionale d'agricoltura che ha trovato nella sapienza e nella volontà del Re d'Italia il modo di organizzarsi in guisa tale da costituire in Roma l'osservatorio del lavoro agricolo mondiale.

Il foratore conclude dicendo:

E' con questa stessa e luminosa visione di civiltà e di progresso, che io ho l'onore di porgere il saluto del Governo italiano un rispettoso omaggio al signor Presidente della Repubblica ed ai rappresentanti di tutte le nazioni, qui riuniti fraternamente della scienza e del lavoro per cooperare all'opera di civilizzazione fra la più belle e le più feconde alla civilizzazione del lavoro.

Il discorso dell'on. Sanarelli fu frequentemente applaudito e salutato alla fine da una immensa ovazione e da grida di: Viva l'Italia!

SCIENZE E LETTERE

La lotta contro la tubercolosi.

(8) **Londra**, 5. — La lotta prosegue in Inghilterra con raddoppiata energia e con confortanti risultati.

John Burns, presidente del *Local Government Board*, ha emanato un'ordinanza, colla quale è fatto obbligo ai medici, che visitano i quartieri poveri della città a notificare tutti i casi di tubercolosi polmonare, che vengono a loro conoscenza, e di disporre perchè i malati, che non possano ricevere adeguato trattamento nelle loro case, siano trasferiti in speciali infermerie.

Mediante tale disposizione si spera di recare un grave colpo all'ereditarietà della tubercolosi nelle famiglie povere, poichè l'obbligo della notificazione impone anche alle autorità sanitarie l'obbligo d'un trattamento curativo soddisfacente, che ora i poveri non hanno in alcun modo ottenere.

Gli ufficiali sanitari avranno pure l'incarico di ristrutturare, in ogni caso denunciato, l'origine della malattia e prendere tutti quei provvedimenti, che saranno necessari per distruggere i centri di infezione che venissero per tal mode scoperti.

Per il commercio dei bovini in Germania

(8) **Berna**, 5 — Nei circoli governativi producono malcontento le disposizioni emanate dalla Germania in ordine alla importazione dei bovini dalla Svizzera.

Il Governo tedesco ha concesso qualche agevolazione, specialmente per l'importazione nell'Alsazia e Lorena e in Baviera, Mantiene però il divieto per i cantoni, tra i quali vi sono quelli di Schwyz e Zug, che hanno avuto a cuore al disarmamento federale dell'agricoltura.

Si afferma che, in questi due cantoni, da lungo tempo non si è più avuto alcun caso di afta epizootica. Se non ci fosse l'esportazione per l'Italia, che è quasi ultimi giorni è stata vivissima, di tori, vacche, giovenche e vitelle, questi cantoni avrebbero sofferto assai.

L'afta era esistè nel Cantone Grigioni, nei distretti di Bernina e Münsterlal, ma nella vicina Austria è assai diffusa.

La Svizzera attualmente prova gli effetti di diversi protezionisti lavrati e subisce le conseguenze di un sistema che essa stessa applica all'Italia per il vantaggio degli allevatori elvetici.

Drammi di terra e di mare.

Le vittime delle inondazioni nell'India.

(8) **Londra**, 5 — Telegrafano da Allahabad al «Daily Telegraph» che, secondo le ultime informazioni, nella provincia di Haiderabad cinquantamila persone sarebbero morte in seguito alle ultime inondazioni.

(8) **Bombay**, 5 — Finora sono stati ritrovati 7000 cadaveri delle vittime delle inondazioni nella provincia di Haiderabd.

E' stata aperta una sottoscrizione per raccogliere fondi pei danni sofferti, specialmente a Bombay e a Gimla.

Barca affondata

(8) **Pensacola**, 5 — La barca francese «Lucie Marie», che stama 2500 tons., ha urtato in una roccia a parecchie miglia dal porto, a causa del tempo nebbioso.

L'equipaggio ha potuto raggiungere la terra, mediante due scialuppe di bordo.

La nave è stata rimessa a galla per mezzo di un vapore di rimorchio; ma la nebbia intensa ha reso l'operazione di rimorchiamento difficilissima, così che si è aperta una falla di sedua a la «Alice Marie» è affondata.

Scontro ferroviario.

Arad (Ungheria), 5. — Presso Pecsna, sulla linea da Arad a Csanad, un treno viaggiatori ha urtato contro una fila di vagoni, i quali sono stati tutti fracassati.

Il capo-treno e due viaggiatori sono rimasti uccisi: 15 altre persone sono ferite.

Incendio doloso.

(8) **New-York**, 5 — Un incendio, che si attribuisce a dolo, ha distrutto un edificio.

Dieci italiani sarebbero rimasti morti tra le fiamme.

Terremoti.

Aucona 5, ore 16.50. — Oggi alle 16.15 si è avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio, durata parecchi secondi.

Questa anormale alle ottobrina rappresenta un sintomo del fenomeno che oggi si studia.

(8) **Fermo** 5. Verso le ore 16 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata tre secondi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Durante una *tournée* fatta col signor da Fersudy e con la Compagnia drammatica dell'America meridionale l'attrice francese signora Marthe Brandès ha avuto un grande successo al teatro dell'Odéon di Buenos-Ayres con una nuova produzione in quattro atti del signor Henri de Rothschild, intitolata *Le Jouet (Il giuocattolo)*.

Lirica — Ci scrivono da Chieti che al Marrucino affollatissimo per la serata d'onore della prima donna signorina Flora Perini, dopo il successo ottenuto nella *Favorita*, in seranata canto appassionatissima una «Preghiera alla Vergine» con accompagnamento di orchestra, composizione del direttore, maestro Paolo Bellucci.

Le recite seguono con crescente successo.

Necrologio — I giornali inglesi annunziano la morte del celebre attore William Farren.

Egli era in età di 71 anni.

Il suo esordio in linea diretta, il primo William Farren, era nato nel 1725 ed aveva esordito a *Londra* nel 1782 al Covent Garden nell'*Olello*.

Nel 1788 vi recitava pure William Farren, suo figlio, nella parte di Sir Peter Teazle nella *School for scandal*.

Nel 1794 i due attori passarono al Drury Lane.

Nel Giubileo di Shakespeare, celebrato a Londra all'Olympic Theatre e, poco dopo, nella vasta gara per nel capolavoro di Sheridan la parte di Sir Peter Teazle, nella quale non fu mai superato.

Egli fece parte della celebre Compagnia di Backstone e fu uno degli attori più brillanti e più popolari del lungo regno della Regina Vittoria.

Pubblicazioni artistiche. — Il fascicolo di ottobre del *Connoisseur* contiene i seguenti articoli:

I tesori di Arigton, di L. Willoughby — *La cecchia porcellana Meissen*, una storia e decorazione di Lindon Hottinad — *I ritratti di Shakespeare*, di Sidney Lee — *Il castello del 1600-50*, di R. Macfall — *Antichi specchi di bronzo*, di H. A. Hanson — *Edouard Fenchier e Fopera sua*, di G. W. Menzies, oltre le consuete note, notizie, cronache di vendite, acquisti, mostre, ecc. ecc. illustrazioni.

Fra le illustrazioni sono notevoli le riproduzioni da opere del Ramsay, Earlom, Davesne, Romney e Nasiier.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione

Causa Santini-Ranzi

La Suprema Corte, come prima la Corte d'appello, ha respinto il ricorso dell'ex-capitano Fabio Ranzi, avverso la mia sentenza di condanna per oltraggio all'on. Santini, il quale era rappresentato come nella prima sedi, dall'avv. Vinasi, mentre il sig. Ranzi era difeso, presso la Cassazione, dall'avv. Di Benedetto.

FALLIMENTI DI ROMA.

Ricevuto e pubblichiamo:

I proprietari del noto negozio di biancheria «La Madre di Famiglia» in piazza Colonna 361, vengono a dichiarare che dal 9 novembre 1905 dopo le scioglimento della loro Società in accomandita semplice col sig. Giovanni Bruzzese, hanno esercitato in nome individuale e non per conto di detto signore. Che perciò essi non hanno nulla a che vedere col fallimento della Ditta Giovanni Bruzzese di proprietà del solo signor Giovanni Bruzzese, ma che avendo per una esclusiva conto al Circolo Agricolo n. 106, ammezzato.

Roma 5 ottobre 1908.

Felice Carboni ved. Beltramo e figli.

Ciò che insegna l'esperienza.

In seguito ad esperimenti di profilassi chininica giornaliera fatta per tre anni consecutivi e per varii mesi di seguito sopra una stessa gruppo di 150 individui, il dott. ETTORE MARCHIAFAVA è venuto a concludere che questo metodo di profilassi, già riconosciuto da scienziati e sanzionato dalla legge, non ha, in esperimenti *rigorosamente* condotti, come appunto quelli suddetti, dato RISULTATO, mostrato di corrispondere nè alla speranze che si riponevano in esse, nè alle scopo che la legge stessa si era prefisso.

L'esperimento dell'illustre clinico è ben facile esaminare l'attenuazione nel nostro paese di una malattia *che si è ritrovata anche in zone ove non si distribuisce punto affatto chinino*, con gli effetti della più grande.

Dietro ciò non si può che sempre più approvare il nuovo indirizzo prefissosi dalla Direzione Generale di Sanità, di istituire dispensari per la cura radicale della malaria dei casi di malaria, provvedimento che indirettamente viene a costituire una ottima profilassi per i sani, e che già ha dato ottimi risultati nelle mani del prof. GOSIO, incaricato della lotta antimalarica in Basilicata e nelle Calabrie.

La cura radicale dei malarici viene infatti eseguita con tutto il rigore, non limitandosi alla pura somministrazione del chinino, ma sanfrancio attreei di tutti gli altri rimedi — l'arsenico fra gli altri — capaci di coadiuvare la cura.

Ricordiamo che il pillole Exanofeie e l'Esanofeina liquida (della Ditta Bisleri di Milano) composti su formula dell'illustre prof. G. BACCELLI, costituiscono i migliori rimedi per la cura della malaria degli adulti e dei bambini, e che l'Esanofeina può essere il liquore ideale per le profilassi dei soci.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano — Il «Cordova» è partito domenica da Genova per Barcellona, San Vincenzo, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

— L'«Indiana», proveniente da Genova, è partito domenica da Napoli per Almeria e New York.

— Il «Virginia» è partito sabato da Buenos Ayres per Santos, Rio Janeiro e Genova.

La Veloce — Il «Città di Torino» è giunto domenica a Marsiglia ed ha proseguito per Barcellona, Tenerifia e l'America Centrale.

— Il *Brasilea*, proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito sabato da Las Palmas per Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, proveniente da Gibilterra, Barcellona e Genova, è arrivato sabato mattina a Montevideo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 6 Ottobre 1908 — S. Brunone

Leva il sole alle 6.13 m. — Tramonta alle 6.43 s.
Leva la Luna alle 4.30 s. — Tramonta alle 1.28 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.4	piovoso	Nizza	19.6	sereno
Arcange	0.0		Cherbourg	9.8	nebbioso
Vienna	16.4	sereno	Coimatin.ia		
Madrid	12.8	1/2 coper.	Lisbona	24.8	1/4 coper.
Parigi	12.0	nebbioso	Astara	17.6	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	19.4	sereno	calmo	26.6	17.9
Torino	14.4	sereno	—	23.6	14.3
Milano	14.6	sereno	—	25.2	14.4
Venezia	18.4	1/2 coperto	calmo	24.0	15.6
Bologna	16.6	sereno	—	25.0	14.0
Ravenna	16.2	sereno	—	26.2	12.5
Ancona	20.4	sereno	calmo	24.6	14.0
Firenze	14.8	sereno	—	28.6	11.0
ROMA	15.2	sereno	—	26.7	13.2
Bari	18.8	sereno	calmo	31.2	14.7
Napoli	17.0	sereno	calmo	28.8	17.8
Caggiano	15.8	coperto	—	20.3	10.8
Potenza	14.6	1/4 coperto	—	24.6	9.4
Palermo	22.2	sereno	calmo	33.3	17.5
Messina	19.7	1/2 coperto	calmo	24.5	16.5
Cagliari	16.6	sereno	legg. mosso	25.0	14.0

Probabilità: vento debole o moderato nettentrionali e variabili altrove; cielo vario al sud con qualche pioggia, sereno altrove; alire Tirreno mosso.

in Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 a 3 mare. L'altezza della stazione è di 50.66, barometro a mercurio 734.4. Termometro centig. massimo 26.0, minimo 13.2.

Umidità relativa 57 assoluta 6.31. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Un'assenza immateriale.
Alterata idea mentale.

Spiegazione del passatempo precedente:
MONTE-VARCHI.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 e 3 ottobre 1908.
Nati 73 compresi 2 nati morti.
Morti 35 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Occhetti Gregorio di Pellegrino, Roma, 8
Rinfusi Da Silva Luigi di Leopoldo, Roma, 84, possid. con.
Aragno Arturo fu Giuseppe, 64, comm., coniug.
Nebbiai Assunta di ignoti, Orvieto, 84, coniug. Ferraroli
Alippi Linea Maria fu Camillo, Fano, 73, nubile
Orfe Agostino di Luigi, Roma, 1 giorno, celibe
Camilla Giuseppa di Luigi, Viano, 18, nubile
Oppo Maddalena di Giuseppe, Roma, 10
Di Fabrizi Francesco fu Giovanni, Gaeta, 80, ved.
Diofebbi Vincenzo fu Carlo, S. Vito Romano, 62, sarto, con.
Mazzi Cesare fu Filippo, Roma, 56, facchino, coniug.
Sensoli Luigi fu Paolo, Rumini, 27, celibe
Ricciotti Alessandro fu Luigi, Macerata, 69, chiavare, celibe
Bruno Giuseppe fu Nicola, Roma, 78, rubaccio, celibe
Sessmeiio Rodolfo di Vincenzo, Napoli, 2
Cappelletta Pasquale fu Adriano, Operano, 73, pens., coniug.
Meneghello Maria Lida di Giuseppe, Venezia, 43, ved.
Berciani Giuditta fu Antonio, Roma, 70, coniug.
Spregiurati Nazzareo fu Domenico, Fabiano, 74, terrazziere, coniu.
Bufacchi Domenico fu Antonio, Borgo Velino, 72, costruttore, vedovo
Piccioni Giacomo fu Giuseppe, Celiere, 74, negoziante, ved.
Chiassi Virginia fu Gaetano, Roma, 51, ved. Zattari
Pacifici Antonio fu Giuseppe, Roma, 54, comm.
Osofri Andrea, Montefiascone, 47, operaio, coniug.
Clarlanti Loreto fu Antonio, Spoleto, 55, ex tramviere
Santini Albina fu Gio. B., S. Leo, 46, coniug. De Gregori
Martinelli Maria di Vincenzo, Roma, 21, nubile
Wetlsch Maria fu Francesco, Wolfnagr, 35, coniug. Friesani

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Edmondo Obbett, abate di Gethsemani, monsignor Enrico Almaraz y Santos, arcev. di Siviglia, mons. Giovanni Emanuele Sanz y Forres, vesc. di Leon (Spagna), e il sig. Giovanni Leroille, pres. della Federazione cattolica di Francia con la propria consorte.

— Nella sua biblioteca privata ricevette la Deputazione della Federazione degli studenti cattolici viennesi, condotta da mons. Wurth. Il presidente Edelmann lesse un indirizzo di felicitazione al Papa, che rispose con un discorso, nel quale so impartendo in ultimo al presenti la benedizione apostolica.

— Nella sala del Tronesio ricevette i rappresentanti della Confederazione delle

L'Assemblea, approvando pienamente, affidò anche più mandato al Consiglio direttivo per l'organizzazione delle Mostre limitata al concorso dei soci stessi; e dopo aver commemorato la perdita di S. E. l'on. Canonico — membro onorario dell'Associazione — passò all'approvazione del bilancio.

Tratte quindi come d'ordinaria amministrazione e si sciolse, ben ampliando alla completa riuscita delle nuove iniziative.

Ricevimento al Circolo militare — Domenica sera i soci del Circolo militare hanno dato il benvenuto agli ufficiali della Brigata Torino e del Reggimento Firenze Cavalleria di recente venuti in Roma.

Nelle sale del Circolo affollate da numerosi ufficiali fu apprestato un sontuoso *buffet* e cordiali brindisi furono fatti agli ufficiali dei nuovi reggimenti dall'on. Ministro della Guerra e dal comandante il Corpo d'armata.

Queste manifestazioni di cordialità e di cameratismo che indubbiamente cementano sempre più quell'unione che deve stringere fra tutti i componenti l'esercito, unione che fa la sua forza, sono belle e lasciano sempre un grato ricordo in chi vi assiste.

Salutando i nuovi arrivati vidi però che non tutti erano venuti di fuori, e diversi non s'erano mai mossi da Roma, e da capiti erano passati per ieri sera ad capitati.

Ricordai allora le considerazioni che al tenore alla stazione quando ci scambiammo gli arrivederci con i partenti.

Non erano le vieto considerazioni sui cambi di guarnigione sulla loro utilità o meno, di cui noi siamo pieni i giornali, erano constatazioni di fatto sul numero dei partenti.

Correva ricordo sulla bocca di tutti in quel momento il noto detto che i fissi rimangono, e... gli altri partono.

Dal giorno in cui fu pubblicato il provvisorio dei cambi di guarnigione un buon quarto di ufficiali per promozione, per trasferimento od attivo, ha abbandonato il reggimento, su altro quarto tra compagnie grigie ed incerti diversi, tempo ranei per ora definitivi in seguito a passato in Roma, i partenti non erano certo più della metà; di questi, poi molti hanno in corso domande di trasferimento, ben appoggiate e meglio ancora appoggiate, domande che in un tempo più o meno lontano saranno tutte accolte favorevolmente, e allo specialista vedremo ritornare tutti o quasi tutti quelli che allora salutammo.

Scommetto che fra un anno ai più tardi della brigata famosa di Umberto I cavalleria solo la bandiera e lo stendardo e qualche contraffigliale o musicante ricorderanno la guarnigione di Roma.

Mi domando ora come mi domandavo allora se valeva la pena di fare questi cambi, così come si fanno, spendendo tanto e facendo disperare tanta gente e rompendo la compagine dei reggimenti.

Le cose si fanno o non si fanno, diceva il marchese Colombi, e mai come in questo fatto avrebbe ragione di dirlo.

Ed ora ai nuovi giunti il benvenute e agli amici lontani l'augurio di presto rivederci, che non cerco è il più gradito.

Eva.

Sposalizio. — Ieri ebbe luogo in Campidoglio lo sposalizio, tra l'avv. Severi distinto segretario al Ministero della P. Istruzione e la gentile signorina Giuseppina Badaloni, figlia al nostro egregio medico provinciale.

Per la sposa furono testimoni: il generale medico comm. Claudio Sforza e il deputato prof. Nicola Badaloni, sio della sposa; per lo sposo il cav. uff. Federico Severi, colonnello di Stato Maggiore in ritiro e il cav. prof. Alessandro Severi, rettore del Collegio Nazionale e preside del R. Liceo in Tivoli.

Cordiali rallegramenti agli due famiglie e sinceri auguri di felicità agli sposi.

Scuola preparatoria per agenti ferroviari. — La scuola preparatoria per agenti ferroviari, che fa la sua sede in piazza della Maddalena, con ingresso al vicolo Capranica 7, sarà riaperta nel corrente mese di ottobre.

Le lezioni si impartiranno nei giorni dei giorni feriali e nella mattina della domenica.

Le materie d'insegnamento, coordinate coi programmi degli esami di concorso per ufficiali applicato nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, saranno ripartite in due corsi normali e in una classe di avviamento.

Asta. — Alle 10 del 22 corr. presso la Prefettura di Roma si procederà all'esperimento d'asta per l'appalto del trasporto degli effetti postali in Roma con mezzi meccanici occorrente dal 1. gennaio 1909 al 31 dicembre 1917.

La nuova ripartizione del servizio sulla quale verrà aperto l'incanto è di L. 340,000 ed oltre alla medesima saranno aggiunte alla impresa le quote speciali fissate dagli art. 12, 17 e 29 della succennata carta d'oneri.

Saranno ammessi a far partito soltanto cittadini italiani e Società legalmente costituite in Italia che avranno fatto il deposito presso la Tesoreria provinciale di L. 34,000 e che per provare la loro moralità, solvibilità e idoneità presenteranno i prescritti documenti.

Biblioteca Angelica — La Biblioteca Angelica resterà chiusa al pubblico, per la spolverata e revisione annua dal 15 al 28 del corrente mese.

Durante questo periodo il servizio del prestito si effettuerà ogni giorno dalle ore 10 alle 11.30.

Per l'amministrazione militare — Il Ministero della Guerra, con Circolare n. 397 in data 1 ottobre 1908, ha comunicato che il limite superiore di età per l'ammissione nel Collegio è portato a 18 anni per gli aspiranti al 1° corso ed a 19 per gli aspiranti al 2° corso.

Tali limiti non devono essere oltrepassati al primo di agosto dell'anno corrente e non saranno in nessun caso suscettibili di proroga o dispensa.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione al concorso è prorogato al 15 ottobre corrente.

Per la protezione degli animali. — La benemerita Società romana per la protezione degli animali per mezzo dei suoi ispettori che prestarono servizio in Roma e nei dintorni, anche durante il mese di settembre u. s. ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli a cui attaccavansi animali di rinforzo 181 — equilibrati 330 — ingranaggi in mano 23 — diminuiti di carico di merci 98 — di persone 484.

Cordicelli: bastoni 356 — bastoni con chiodi 8 — punggiature 3 — nervo 1 — pala di ferro 1 — morgia 24 — rosette 4 — denti a cimarra 5 — mazzaboccie 10.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 13 — per inabilità 2 — per piaghe 16 — per zoppia 6 — per percosse 22 — per puntate 1 — per caccia clandestina 1.

Oltre a ciò la Società ha cloroformizzato 14 cani e 93 gatti perchè ingualibili e distro richiesta dei rispettivi proprietari.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Il conflitto tra ladri e guardie in via dei Serpenti. — La luce si era facenda sulle non belle imprese compiute in antecedenza al furto dai cinque ladri che vennero a conflitto con le guardie al mattino del 25 settembre in via Cavour. Come è noto, uno dei detti ladri è morto, uno è latitante e tre furono arrestati.

E anche nolo che essi dichiararono di essersi recati prima di mezzanotte in Piazza all'Orto Botanico. Ora si è sapnto che durante la gita non rimasero inoperosi.

In via Delfinenzina due di essi aggredirono alle spalle il falegname Alessandro Ciaramulleri, lavorante nello stabilimento di Vincenzo Santeri, in via del Colosseo, 58, e dopo averlo gettato a terra, lo percossero ripetutamente, arrecandogli dei calci. Le grida del aggredito fecero udire in una bassezo adibita ad osteria. Qualcuno aprì la porta e i due aggressori fuggirono lasciando libare il Ciaramulleri, al quale non rimase che denunziare il fatto alla P. S.

All'Orto Botanico, vere le 11,30 si trovava il ferito Nicola Carrere, abitante in via della Croce Bianca 3.

Egli fu aggredito da cinque individui i quali gli portarono 40 lire che aveva nel portafogli e due anelli d'oro dandosi poi alla fuga. Nessuno dubbio che quegli aggressori fossero gli stessi ladri che poi vennero a conflitto oggi agenti.

Il Carrera denunziò la rapina al Commissariato del Monti, ove gli furono mostrati i tre arrestati.

Egli però disse di non riconoscerli ed aggiunse che quella notte, per la nebbia assai folta, non potè vedere bene i volti dei suoi aggressori.

E' notevole che il Carrera non ha voluto nè vuole nè lo Zavellioni che è tuttora latitante.

Incendio. — Ieri mattina, alle 8,30 il commerciante Tullio Colantonio di anni 28, dopo avere aperto il suo esercizio di tabacchi-vini-generi coloniali in via Marche 32, lasciò cadere a terra un fiammifero col quale aveva acceso il sigaro.

Disgraziatamente il fiammifero non era spento e appiccò il fuoco ad un cesto. In breve le fiamme si propagarono ai generi che erano nel negozio. Accorsero prontamente i vigili agli ordini del tenente Olivieri, non senza fatica, riuscirono a spegnere il fuoco.

Il danno però è rilevante: ammonta a circa 10 mila lire.

Il Colantonio, addoloratissimo anche per il fatto che la merce non era assicurata, fuggì dal negozio mentre le merci erano preda alle fiamme.

Arresto alla ferrovia. — Ieri gli agenti del Commissariato Compartimentale arrestarono alla stazione di Termini il pregiudicato Francesco Rosa di anni 17, abitante in via Salaria 86, sorpreso mentre rubava alcuni pezzi di zinco ferroviario.

L'arresto di un pregiudicato sospetto di ferimento. — La scorsa notte gli agenti del Commissariato di Trastevere arrestarono il pregiudicato Caldirelli Garibaldi gravemente indiziato come autore d'un ferimento commesso l'altra notte, presso ponte S. Angelo, nella persona di tal Cesarini Luigi.

Un bel modo di pagare i debiti. — Il librato Bordoni Mario, imbattutosi, ieri, in via della Scrofa, in tal Savero Giulia, la richiese della restituzione di una certa somma della quale essa gli è debitrice.

La donna, per tutta risposta, cavata di tasca una grossa chiave, colpì alla meglio il malcapitato in Bordoni. Non contenta, gli diava anche un morso al braccio sinistro.

Alla Consolazione il Bordoni fu giudicato guaribile in 12 giorni s. o.

Due infortuni sul lavoro. — Ieri mattina, mentre sul cortile della fonderia Pellegrini, in via Ostiense, il fonditore Franchi Achille, di anni 35, e Guochi Giuseppe di anni 48, stavano sollevando un grosso masso di ferro, questo improvvisamente ricadde colpendo il Franci alla mano destra e il Guochi alla mano sinistra.

A S. Antonio furono giudicati guaribili il Franci in 30 giorni e il Guochi in 15.

Due arresti — Il Commissariato di Trastevere, in seguito ad attive indagini, ha fatto fermare ed arrestato il ventenne Fatroni Umberto, che feri l'altra sera la guardia di città Russo Valerio, che era accorsa per sedare una rissa in via S. Cecilia.

Fu pure arrestato sul Gianicolo Francesco di anni 38, che esplose due colpi di rivoltella contro certo Greco Felice, pure implicato nella rissa.

Un cadavere in via Arcione. — Ieri, verso le 20, il fotografo Policarpo Mercuri, abitante coll'a famiglia al terzo piano della casa al n. 15 della via in Arcione, rincasava colla sua signora e con una nipote, colle quali aveva fatto una gita a Frascati.

Sentendo un po' di bruciore allo stomaco, il Mercuri mandò la nipote in cucina a prendere del bicarbonato. La nipote, accesa una candela, salì infatti in cucina e tornò subito col bicarbonato. Essa però, senza accorgersene, nel passare presso la finestra della cucina, aveva colla candela accesa commesso il fiasco ad una tenda. Siccome poi aveva richiuso la porta della cucina, così il fuoco ebbe il tempo di prendere vaste proporzioni.

Intanto il Mercuri colla moglie erano andati a letto, e così pure la nipote.

Furono svegliati dalle grida d'allarme degli inquilini e s'accorsero subito che l'appartamento era in fiamme. Spaventati, scapparono così come si trovavano all'piano superiore.

Furono per telefono chiamati i vigili che accorsero colla consueta prontezza, guidati dal comandante Orsini, capitano De Magistris e numerosi agenti. L'opera di spegnimento si presentava difficile. Futtavia in poco più d'un'ora l'incendio era domato.

Andarono distratte completamente tre camere delle quattro di cui si componeva l'appartamento. Il resto fu per metà bruciato. Nulla rimase del gabinetto fotografico.

Il Mercuri lamenta anche la perdita di una grossa somma in biglietti di banca, ch'egli teneva in serbo in una delle camere bruciate e che sarebbe stata distrutta dal fuoco.

Effetti del vino — Il quindicenne Ugo Gabibiotti, abitante in via Mameli 17, ieri, in istato di ebbrezza alcoolica, percorreva in bicicletta la via Tuscolana. Ad un certo punto cadde e rimase a terra privo di sensi.

Certo Arpino Gabrieli, ab. in v. Aurelia 3, che passava di là con un carro, sollevò il giovinetto e, messolo sul veicolo, lo trasportò all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari, avendogli riscontrato una grave contusione al ginocchio sinistro, la trattennero in osservazione.

Tra rivali — Per rivalità in amore scoppiò ieri, alle 20,30, nell'osteria in via degli Equi 59, una lite fra il sessantenne Giuseppe Vincenzi e certo Leoncio Tortori di anni 35, abitante in via del Pellegrino 35.

Volarono litri e bicchieri. E colsero anche il povero Vincenzi fu ferito alla testa e il Tortori alla faccia.

A S. Antonio il primo fu giudicato guaribile in 15 giorni ed il secondo in 8.

Un lieto incendiato. — Ieri, verso le 13, due bambini, figli di tal Testa Maria, d'anni 33, abitante in via Piscinula 28, giocando con dei fiammiferi, ne lasciarono cadere alcuni accesi sopra un letto che così prese fuoco.

Accorsi i vigili del Monte di Pietà, l'incendio fu prontamente spento.

Il danno è lievissimo.

Un pregiudicato che oltraggia le guardie. — Ieri, nel pomeriggio, la guardia Feriozzi ed un altro agente della brigata Trastevere incontrarono sul ponte Bologna il pregiudicato Mirabrodonte Palmerino.

Sapendolo disoccupato, lo fermarono per chiedergli se avesse trovato lavoro. Il Mastrodonato, invece, in compagnia di alcuni giovinastri, alla domanda degli agenti rispose con oltraggi.

Fu dichiarato in arresto. Mentre lo si conduceva in caserma, all'Arco Settimiano i giovinastri tentarono di farlo fuggire.

Sopraggiungevano il delegato Garzoni e l'ufficiale d'ordine Accensi, che prestarono man forte alle guardie.

I giovinastri si allontanarono e il Mastrodonato fu, senz'altri incidenti, condotto in Questure.

Aspetta il padre e ferisce il figlio — Ieri verso le 19,30, nell'osteria di De Santi Anesita, al vicolo della Cafarella 3, vennero a litigare per futili motivi Domenico Moricoci e Giovanni Dorucci.

Quest'ultimo uscì dall'osteria e si recò nella sua abitazione in via Appia Nuova 324 dove si armò di rivoltella.

Tornò subito in via della Cafarella col proposito di attendere il Moricoci quando uscirà dall'osteria ed ucciderlo.

Mentre stava appostato, su figlio diciottenne del Moricoci, Antonio Anastasio, lo affrontò e gli chiese come volesse dal padre.

Il Dorucci, per tutta risposta, esplose contro il giovinastro un colpo di rivoltella ferendolo allo stomaco sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni il ferito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

I carabinieri della stazione di S. Giovanni arrestarono poi il Dorucci, che aveva ancora in tasca la rivoltella.

Una incidata accidentale — Ieri si presentò alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo certo Angelo Baldoni di anni 46, il quale dichiarò che, mentre rincasava, al vicolo della Bancochia era stato sfiorato da una fucilata i pallini esplosa in una vigna vicina alla sua abitazione.

Le indagini del delegato Trento assodarono che il colpo era stato esploso dal guardiano della tenuta Bonicredi, a nome Agostino Canale, di anni 55. Costui, arrestato, dichiarò emergli sfuggito il colpo accidentalmente.

Il fucile fu sequestrato.

Furto. — Ieri nell'osteria Di Gostano in via Equi 39, certo Vincenzo Albene di anni 37, si addormentò sopra una panca. Mentre dormiva fu destramente derubato dall'orologio del valore di sol 1 re.

Il delegato Trento rinscì ad identificare ed arrestare il ladro nella persona di Giovanni Orlandi di anni 39.

Le refurtiva fu sequestrata.

La donna e il coltello. — Iesi, alle 18, in via del Mascherino, tal Piraoli Placida, di anni 35, venuta a questione con certa Marsei Rosa, di anni 28, la ferì in fronte con un coltello. Sopraggiunta in buon punto una pattuglia di carabinieri, la feroce donna fu arrestata.

Musica — Al Pincio, dalle 16 alle 17 1/2 di oggi, suonerà il concerto dell'81° reggimento fanteria.

Ecco il programma:

1. Marcia « Ronde de Bebè ». Rose.
2. Sunto atto III « Favorita ». Donizetti.
3. « Meditation aur le Le preludo de Bach ». Gounod.
4. Sogna del Giudizio « finale IV « Aida ». Verdi.
5. Sinfonia « Nabucco ». Verdi.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 7 ottobre 1908 - **La 3ª** *Custodia tenue* Gli oggetti d'oro impegnati il 18 dicembre 1907 fino alla polizza n. **236000**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 dicembre 1907 fino alla polizza n. **237000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli mensi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto e quello sulle prestanze su pegno.

Nella sala aperta in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi appartenenti alla prestanza al L. 40 da venderai nel giorno suddetto.

Interesse sui depositi per i quali sono Dal 1° gennaio: L **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Questa sera vedremo finalmente anche a Roma uno dei maggiori successi di questi ultimi anni, *La vedova allegra*, che ha reso popolari a Vienna e in Germania, in Francia, in Inghilterra, in America, in Russia, ed in Austria. Qui soltanto di 20 milioni, si reca a Parigi per godere la brillante vita della metropoli francese — l'ambasciatore del Montenegro teme però che la vedovella torsando a vivere nostre con suo straniero lascia perdere i 20 milioni al suo paese —, e quindi cerca con tutti i mezzi di farla sposare al conte Danilo, ufficiale di cavalleria e segretario all'ambasciata. Ma Anna e Danilo — si erano già amati prima del matrimonio di lei e si sarebbero anche sposati se uno sio di Danilo non si fosse opposto perchè allora Anna era plebea e priva di mezzi di fortuna.

E così quando si rivedono a Parigi e Danilo vorrebbe riassaccare relazione, la vedova, con crudele ironia, gli fa sentire che ora lo sio non concederebbe più il matrimonio, di fronte ai venti milioni di dote. Colpito dall'insulto Danilo giura di non pronunciare più parola di amore all'infame vizzo di Anna, ma innamorati l'uno dell'altra, inventano mille disperati amorosi per raggiungere il loro intento. Ella quindi adopera tutte le seduzioni per farlo cadere; egli cerca di estenolare tutti i tentativi degli aspiranti alla mano ed alle ricchezze di Anna.

Intanto Anna dà una sontuosa festa in costume e invita tutta la colonia pontevedrina, nella quale sono anche l'ambasciatore e sua moglie, la baronessa *Valentziana*. Tra gli invitati è anche un paggio, assaanente innamorato della moglie dell'ambasciatore. Mentre ferve la festa il parigino e l'ambasciatrice si ritirano in un discreto padiglione per parlare più liberamente del loro amore. Ma un segretario di Ambasciata li sorprende e per non suscitare uno scandalo, si sopraggiungere dell'ambasciatore, trova modo di far sostituire la baronessa dalla *vedova allegra*. Così, all'apparire del paggio l'ambasciatore che aveva già sospetti su sua moglie si rasserena, e invece Danilo, l'innamorato di Anna, sul vederla insieme ad altro, addolora e cerca di dimenticare e distrarsi in altri facili amori.

Questa sua vita scapestrata fa indispettire la bella vedova e le fa anche credere che Danilo sia davvero innamorato di lei.

Per scalzarne la fa spargere la voce di aver donato i suoi venti milioni al Pontevedra ed essere così divenuta povera. E allora Danilo accorre a lei e le chiede in sposa per dimostrare il suo affetto sincero e disinteressato.

I due sono felici e solo l'ambasciatore resta deluso perchè aveva prestato fede alla stravaganza inventata dalla *vedova* e ritenera che la sua diplomasia avesse fatto guadagnare i venti milioni allo Stato.

La parte di *Anna* sarà sostenuta da Emma Vecla e quella di *Danilo* dal tenore Vannutelli della « Città di Genova », venuto espressamente da Milano.

Dirigerà il m. Luzzi.

La messa in scena è ricchissima: il vestiario sarà è stato rinnovato espressamente per Roma.

Argentina — Arcano oggi sarà data prima della *Nase*, in cui tutti gli artisti furono ieri applauditi.

Nazionale — L'ottima edizione della *Figlia di Madama Angot* ci fece ieri la Compagnia Magnani.

Roma Orisconio, nella parte di *Mademoiselle Lange*, fu piena di seduzione e di brio, e con lei applaudi la quale abbero la Vita, in Rinaldo, Molteni. Di Napoli. Castagnetta, Martire.

Bellissima la messa in scena e ricchi e di gusto i costumi.

Stasera replica.

Venerdì Roma Orisconio, la brava prima donna brillante, con *Primavera scapigliata* darà il suo spettacolo d'addio.

Quanto prima *Sangue siciliano*, nuovissimo,

Quirino — Molto pubblico accorse ieri sera a *Teodora*.

Il tenore Vesarandi, che per la prima volta si presentava nella parte di *Loris Ipanow*, fu molto applaudito e dovette replicare il racconto del secondo atto.

Stasera *Norma*.

Adriano — Si annunzia per oggi l'ultima replica di *Sherlock Holmes*.

Manzoni — Stasera il dramma *Le sorprese del divorzio*.

Il "Ventaglio" di De Flers e De Caillavet al Valle.

E' questa una commedia, come molte altre, che se non avesse avuto il consulto di una interpretazione eccellente, specialmente da parte del protagonista — e Ernesto Calabresi fu protagonista veramente perfetto — sarebbe forse caduta, sebbene possegga in sito — il lusso — pieno di vivacità che ci accetta con molto diletto.

L'argomento non è molto interessante e spesso si stringe una situazione assai pericolosa di scacchi che di comando: il cavaliere d'armi per due volte nell'azione, ma con tale sforzo, peraltro, che se esso con qualche stesso resta è che bisognava pure giustificare in qualche modo il titolo!

I personaggi, tolto il principale che appare studiato con cura e piuma diversata, sono spesso muti e quando vogliono mostrarsi bizzarri e spiritosi il più delle volte riescono alquanto smaccati. Così il pubblico che pure ha ammirato assai, per la prima linea, Calabresi che seppe trarre dalla sua parte ogni miglior possibile effetto con la sua arte squisita, la Severi, la Brignone-Palmarini, papà Brignone, la Riccia, la Oliviori ed ha voluto applaudirli, è rimasto assai freddo per la commedia. Questa sera *Il ventaglio* si ripete.

Renato Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Argentina — La nave, ore 21.
Nazionale — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Valle — Il ventaglio, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Adriano — Sherlock Holmes, ore 21.
Manzoni — Le sorprese del divorzio, ore 21.
Ristoratori — Diavolo e Diavolina, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.
Orfeo Iris — Riposo.
Orfeo Iris — Riposo.
Salone Margherita — Riposo.
Salone Umberto I, 295-296 — Riposo.
Salone Umberto I, 295-296 — Riposo.
**Salone Umberto I, 295-296

DONNA PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'erta di Palidori.

La sua coscienza si rivoltava, la sua intelligenza si snebbiava: una donna nuova sorgeva al suo stesso sguardo stupito.

— Vigliacco! — digrigno fra i denti.

E il ricamo le cadde di mano.

***

Un primo colpo di fortuna era toccato a Palidori, e l'aveva abbiatto fuori di Pievinlago. Monsignor Fabiani, uno dei più grossi proprietari della provincia, ove aveva grande, sebbene dissimulata autorità, memore e grato della ben mercanteggiata sottomissione di Palidori, l'aveva fatto chiamare al capoluogo, per riassettare gli affari — diceva — ma in realtà a dirigere una Banca popolare operaia, che, sotto l'etichetta democratica, era semplicemente un banco di affari politici clericali.

Quattromila lire di stipendio per il momento, oltre l'alloggio gratuito. Poi la prospettiva di aumenti, di compartecipazioni, di missioni di tutt'agli vari, fruttiferi. Palidori aveva accettato, senz'altro, per quanto abbastanza dubbioso della propria scienza finanziaria e computistica. Ma egli toceva fra i suoi principi anche questo: non rifiutar mai nulla, non dir mai di no a qualsiasi proposta per quanto ardita. L'abilità verrebbe poi, e la pratica. Purchè l'intelligenza si fosse, il resto non doveva dar preoccupazioni.

D'altra parte quella Banca popolare operaia abbisognava più di un maestro di cavilli, che non di un maestro di cifre. Essa attraversava una crisi più morale che finanziaria ed occorreva al salvataggio una mente ancorata, sottile, sprogiudicata.

Una tal mente, monsignor Fabiani l'aveva già da un pezzo approntata nel segretario di Pievinlago, sposso pensando di trar profitto di quella intelligenza elastica, e di quella coscienza più elastica ancora.

L'occasione si presentava ora, e l'influenza del monsignore aveva fatto scegliere Palidori al delicato incarico.

Il giugno era già inoltrato, quando Palidori, sciolto ogni impegno col Comune di Pievinlago, partì per il capoluogo della provincia. Mirra, invece, da vari mesi indisposta, caduta in un'anemia profonda che le impediva di occuparsi del trasloco, faticoso troppo per la stagione ormai calda, rimase al paese. Nè Giulio si oppose: fu contento, anzi di prender piede nella nuova residenza e nel nuovo ufficio senza il peso di altri fastidi, d'ordine domestico.

Dal canto suo Mirra fu fatice di quella parentesi di liberazione, nella ormai forzata servitù della sua vita. Da che aveva scoperto così nuova virilità nel marito, ella si era maggiormente serrata in sè, passando le solitarie giornate nel suo salottino, sempre arredato come al tempo, non lieto no, ma sereno, in cui era ragazza. V'erano ancora le stesse poltroncine, lo stesso tavolinetto, una scansia con i medesimi libri e, innanzi tutto, v'era sempre il suo pianoforte, il confidente delle sue aspettazioni di fanciulla, il confidente delle sue delusioni di donna.

Ancora, a tarda sera, mentre il padre dormiva stanco della sua giornata di campagnolo ed il marito era al circolo, a giuocare, a discutere, a destreggiarsi sempre, Mirra sedeva allo strumento, ripreudendo i pezzi già favoriti o rimettendo in movimento il giro magico dei suoi antichi fantasticamenti intensi si rifaceva l'astrazione dell'anima entro le luce di quei sogni, ch'ella quasi dimenticava il fallimento della prima prova sentimentale e si ritrovava a sperare ancora e ancora invocare...

Quando seppe che si doveva lasciare Pievinlago per stabilirsi in città, Mirra non si commosse molto. Checchè avvenisse, dovunque si andasse, la sua vita era finita, ormai, nè alla avreva alcuna cosa da ritandare più dalla sorte. Solo le dolse di lasciare il padre e la casa che l'aveva vaduta nascere, sebbene entrambi rossi e primitivi, non le avessero mai dato speranza di supplire ai mancati affetti del suo cuore.

Di quella inattesa parentesi, intanto, ella voleva godere come di una forse ultima gioia. Le sofferenze fisiche la rendevano più nervosa, più esigente, meno atta a supportare con pazienza la croce perenne. E però volle, prima di tutto curare la sua salute.

Lontano alcuni chilometri fuor del paese, sul fianco di una collina, popolata d'altre consimili,, il vecchio Domiziani possedeva una villetta gaia e semplice. Quella piccole case, fiorenti nel verde, erano d'estate prese d'assalto dalle famiglie della non lontana città, ed ogni anno Domiziani affittava la sua, che aveva sulle altre il vantaggio di una vicinanza assai poetica: un boschetto di alberelle dalle vibranti foglie smeraldine. Anche in quell'anno, in aprile, Domiziani aveva trovato il locatario in persona di una vecchia signora. Miceli, un il sopraggiungere della malattia di Mirra gli fece rimpiangere l'affare così sollecitamente concluso.

Pievinlago si distendeva nel piano, l'aria vi era grave ed i meriggi torridi, le albe nebbiose — ed a Mirra avrebbe giovato una postura più elevata. in piena campagna fuori dell'agglomero malsano delle abitazioni, nella intera libertà dell'aria e del moto. Il monte, meglio di ogni cosa: le Alpi. Ma, poi che il monte non era possibile, almeno il colle, con la sua placida indipendenza di vita e la sua vegetazione vivificatrice.

Domiziani sciolse il problema, rassegnandosi a lasciare Pievinlago per un mese — salvo l'andirivieni giornaliero per i suoi affari — e facendo rassegnare la signora Miceli al sacrificio di dividere con altri la villetta.

Ma l'eccellente signora, a cui le guanite pa...o e tutto il corpo languente di Mirra avevano fatto la più grande compassione, non si fece pregare troppo, pensando anche che qui due ospiti inattesi le avrebbero alleggerito il peso delle lunghe solitudini, a cui la condannava la assenza del figliuolo.

Così, in una bella mattinata degli ultimi giorni di giugno, preceduti da mobili, da provviste, da servitù, Mirra e il padre partirono in carrozzino da Pievinlago per le *Tremule*.

Come serpe sinodantesi per la piana, la larga via provinciale si stendeva bianca e massiccia fra i campi di grano, che i mietitori già invadevano d'opere e di canti, e le pratorie umide e grasse: orlate di fossi, zeppi di fiori.

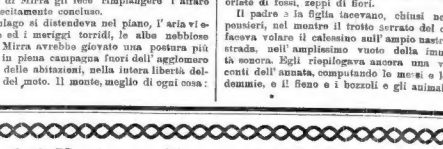
Il padre a la figlia tacevano, chiusi nel loro pensieri, nel mentre il trotto serrato del cavallo faceva volare il calessino sull'ampio nastro della strada, nell'amplissimo vuoto della immensità sonora. Egli riepilogava ancora una volta i conti dell'annata, computando le mesate e le vendemmie, e il fieno e i bozzoli e gli animali

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000
"LA VELOCE" — Navigazione italiana a vapore, Capitale sociale L. 11.000.000
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore, Capitale sociale L. 20.000.000
SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.
Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 — da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Malta e Tripoli e per Malta (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21 (toccando Messina), da Napoli ogni lunedì ore 19.20.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 — (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce,,
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerifia e S. Vincenzo) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerifia) al 1° di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della Società, Corso Umberto I, n. 418-421 angolo via Tomacelli.
N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 5 c.
Spazio L. 1 — I Categoria — Aggiunta 25 Cent. Sociali
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi pronti, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.
Spazio C. 75 — II Categoria — Aggiunta 25 Cent. Sociali
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terracotte, agenzia, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.
Spazio C. 50 — III Categoria — Aggiunta 25 Cent. Sociali
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, cuochi, persone di servizio, vendite per occasioni, leggenti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 50 per cento
L'AMMIN.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 405,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " " straordinario 43,947,149,37
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria. Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como. Ferrara, Firenze. Genova. Livorno, Lucca. Messina, Milano. Napoli. Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa. Roma. Saluzzo, Savona. Torino. Udine. Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttifere a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91


Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

LIQUORE STREGA — ALBERTI BENEVENTO
ASCENSORI FALCONI
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Suonerie: Tratti porcellana: Filo Leciana: Quadri: Fili conduttori

Mercato di Roma
Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 27 Settembre al dì 3 Ottobre 1908

ARTICOLI	Unità	Minime	Massime
Buoi e vacche nat. da strame	Q.	160 —	175 —
Buoi e vacche da strame	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	135 —	140 —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Pelli di Toscana	paio	6 —	6 50
Pellacce	»	4 50	5 50
Pellazzi e Pellanche Valdarno extra	»	4 50	5 50
Pellazzi e Pellanche scelti	»	3 —	4 —
Pellazzi della Marche	»	3 50	4 —
Pellanche delle Marche	»	4 50	5 —
Galline	»	1 —	1 50
Pellazzi di Perugia	»	6 —	6 50
Galline	»	3 50	4 —
Pellanche	»	3 50	4 —
Pienissi	»	2 —	3 —
Galline Faraone	»	6 —	6 50
Anitre	»	— —	— —
Gallinaccetta viva	Kg.	2 —	2 50
Gallinaccetta macellata	»	2 10	2 40
Gallinaccetta macellata	»	2 10	2 40
Gallinaccio vivo	»	2 10	2 40
Capponi	»	2 70	3 —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	250 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	230 —
Ventresche	»	135 —	150 —
Guanciali	»	140 —	150 —
Lardi fenodo il lenzame	»	146 —	154 —
Cotechini (cranova vesc. e drilli	»	160 —	175 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	163 —	175 —
Cotechini	»	160 —	170 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	180 —	190 —
Zamponi di Modena	»	185 —	190 —
Prosciutti di Modena adobbo	»	220 —	250 —
Prosciutti di Milano uso Graz	»	220 —	250 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	140 —	150 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	250 —	260 —
Strutto d'America	»	106 —	110 —
Lardo d'America	»	100 —	105 —
Grano tenero sfus. diverse la qual.	»	28 —	28 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	19 —
Fiore di Farina N. 00	quint.	41 50	42 50
id. id. » 0	»	40 50	41 —
id. id. A 1	»	37 —	38 —
id. id. B » 2	»	35 —	35 50
id. id. C » 3	»	30 50	31 —
id. id. D » 4	»	31 —	32 50
id. id. V » V » sacco come	»	19 50	20 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 50
Avena stazioni diverse l. q.	»	18 —	19 —
Orzo da birra	»	19 —	19 50
Farinella ed granone di Frentino	»	14 —	14 50
Semolino di grano duro	»	14 —	14 50
Pasta romana Gaussina	N. 0	Quint.	70 —	74 —
Pasta »	» 1	»	68 —	72 —
Pasta »	» 2	»	48 —	49 —
Pasta »	» 3	»	30 —	34 —
Crusca	»	»	16 —	17 —
Cruscello	»	»	16 —	17 —
Fagiuoli grossi	»	quint.	28 —	29 50
Fagiuoli mezzani	»	»	26 —	28 50
Fagiuolina	»	»	25 —	27 —
Ceci grossi	»	»	30 —	31 —
Ceci mezzani	»	»	28 —	30 —
Lenticchie nuove l. q.	»	»	40 —	45 —
Arance di più scelte di Calabria	mille	15 —	25 —
Limoni di più scelte	»	mille	15 —	25 —
Vaglia di c. pred. a fuoco com. vag.	quint.	3 75	4 —
Burro di Agro Romano pure	quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	300 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Formaggio di Reggio Emilia	»	220 —	225 —
Formaggio duro a cavallo 1. q.	»	200 —	210 —
Formaggio duro a cavallo 2. q.	»	170 —	175 —
» » » 3. q.	»	150 —	160 —
Formaggio marzolino di bufala	quint.	250 —	260 —
Formaggio pecorino vecchio	»	250 —	260 —
» » fresco	»	200 —	220 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	200 —	220 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» » rubicondo	»	180 —	190 —
» Mozzarella di bufala	»	225 —	240 —
» Stracchino salato	»	180 —	190 —
Uova in pasta sana composto	mille	92 —	96 —
Uova da cucina comune	»	72 —	76 —
Olio di oliva prov. Toscana fino	Quin.	145 —	150 —
Olio d'oliva dalle Puglie mercantile	»	125 —	135 —
Olio Pallva corrente da ardere	»	— —	— —
Vino Romano qui sono	Ett.	25 —	30 —
Vino di Frascati, Genzano, Marino la	»	25 —	30 —
» » 2. q.	»	20 —	25 —
Vino di Montepor...	»	30 —	40 —
Vino Genzano, e Civitavecchia	»	30 —	40 —
» Albano	Ettol.	25 —	30 —
Vino di Velletri bianco la qualità	»	30 —	40 —
Vino del circondario di Viterbo	»	25 —	30 —
Vino di Zagarolo	»	16 —	20 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	25 —	30 —
Vino di Genzano	»	22 —	25 —
Vino di Olevano	»	18 —	20 —
Vino di Marietta superiore	»	15 —	17 —
Vino di Marietta qualità corr.	»	13 —	15 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	14 —	16 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	14 —	15 —
» » bianco	»	14 —	16 —
Vino di Forlì nuovo	»	16 —	18 —
Vino d'Ischia	»	15 —	17 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Orario delle Ferrovie
PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	9.30	10.50	13.30 16.50 19.30 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45
Poligono-Ancona	6.20	7.30	11.50	16.45	—	—
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.55
Firenze-Bologna		7.—	8.45	12.5	14.55	17.10 18.30 19.30
Terni-Aversano	7.50	11.40	18.15	20.—		
Terni-Sulmona	7.50	11.40	17.5	18.15	20.—	
Civitavecchia	6.15	—	18.30	—		
Firenze-Bologna	7.—	8.45	12.5	14.55		
Velletri-Terracina	8.10	12.25	17.30			
Velletri-Segni	7.—	11.40	15.—	20.35		
Fiumicino	8.40	8.15	13.20	16.—		
Manziana-Stabiano	7.30	18.15	19.—			
Lodispoli	8.—	8.50	14.30	16.15		

» da Trastevere

Il treno delle Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 19.20 è feriale.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 20.10
Torino-Pisa	9.10	7.15	8.20	9.50	10.35	16.55 20.10 22.50 23.20
Milano-Pisa	9.10	7.15	8.20	9.50	10.35	16.55 20.10 22.50 23.20
Ancona-Foligno	0.15	7.50	11.40	14.06		21.50
Milano-Firenze	7.—	11.40	15.15		17.—	19.57 22.50
Aversano-Tivoli	0.5	8.45	9.55	15.55	20.—	
Tivoli	0.5	8.45	10.—	15.55	20.—	
Civitavecchia			10.10			
Firenze-Bologna	6.40	8.20	10.50	13.40	18.40	19.55 21.10 22.27
Terracina-Velletri		9.50		15.25		20.55
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55
Fiumicino	8.50		16.30	21.50		21.50
Subiaco-Mandela		8.45			20.—	
Segni-Velletri	12.15	15.10			20.50	20.57

» a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 18.55 e 22.37 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.30	9.40	15.20	18.30
Prima Porta	» 7.11	10.21	16.1	17.1
Castelnuovo	» 7.35	10.55	16.49	17.55
Morlupo	» 8.—	11.20	17.14	18.20
Signano	» 8.34	11.55		18.54
Civita Castellana	a. 9.06	12.27		19.26
Civ. Castellana	p. 6.35	13.30	18.25	—
Rignano	» 7.19	14.11	17.10	—
Morlupo	» 7.45	14.37	17.47	18.40
Castelnuovo	» 7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta	» 8.16	15.27	18.26	19.28
Roma	a. 8.18	16.8	18.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.50ant. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.3

ALBANO-MARINO — Partenze da Roma
6.54 | 7.58 | 8.40 | 10.40 | 12.48 | 17.35 | 19.30 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.30 | 12.35 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.4 | 12.4 | 17.38 | 20.32 sera

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.30 | 8.50 | 13.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 10.59 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.50	11.35	15.—	18.50 —
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.39	12.40	16.47	19.8 —
Villa Adr.	—	7.—	—	10.36	12.4	16.3	19.— —
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	12.21	16.19	19.40 —
Tivoli p.	6.45	7.45	—	—	11.—	16.45	17.44 19.55
Villa Adr.	6.57	7.56	—	—	11.16	17.1	17.56 20.8
Bagni a.	6.54	8.10	—	—	11.40	17.17	18.10 20.36
Roma a.	7.58	8.50	—	—	12.50	18.—	19.38 21.15

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21
GENZANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 8.50 sec. ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 sec. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 21.32
GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 sec. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 sec. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.18.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2° piano si entra a biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segreteria — dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 14. (Il permesso via della Segreteria — dalle ore 8 alle 12.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. 81 visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 7, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, v. del Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal marito di casa, Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, via Lungara 10, dalle 13 alle 15.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 16 e 22.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SAULI, v. Bonella 44, dalle 8 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 8 alle 13.
Cancelleria di S. AGNESE, v. Nomentana (il permesso dal Priore della Chiesa suonina dalle 9 al 11.30 e dalle 11 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica dalle 9 al tram
Chiesa Nazzina, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Traiano, v. Labicana 39 A, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. comunic a. dalle 9 al tram.
Tempio del v. Rotondo, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 alle 18.
Villa CORSINI, v. Nazionale, dalle 9 al tramonto.
Museo Barraco Co se Vittorio Em. angolo via Consolate dalle 10 alle 2.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO PIO CRISTIANO, ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GALLERIA DELLE CARTE GEOGRAFICHE dalle 10 alle 12.
Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE, v. Umberto I dalle 12 alle 18
Id. RATONDALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. BRUSCO, palazzo dei Conservatori, p. Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 11 alle 16
Id. PRIMITIVO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Carnealia, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Galleria NAZIONALE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Galleria COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Cancelleria DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 30
Id. DI DOMITILLA, v. Setto Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, RUMISMATICO e PROTOMATICO, n. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-15 alle 14-17.
Cole.one GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 57, dalle 7 al tram

Uffici degli Scrittori, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 18.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 150.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 300.000 a L. 2.000.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Formazione di maisicliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: F.lli Sevesi — Piazza Colonna Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluso le feste.

Cercansi appartamenting 3 e 4 camere e cucina pian terreno, piano cumulo piglioni non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-80 posta Roma. 944

Per comunità religiose o collegio vendesi tenuta vicino Roma, fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Rivolgersi 18 Fornace, 18 piazzale Villa Umberto I. 760

Grotte tetta. Per trattative dirigersi al signor Alessandro Baroncl, 24 piazzale Villa Umberto I. 979

Automobile Isotta-Fraschini ottima occasione causa nuovo fornitura 13-15 cavalli accessiome magnete Bosch, quattro cilindri tre velocità marcia indietro due freni, carrozzeria a cinque posti, grande cappotta, cinque fanali, due cerchioni due camere aria ricambio. Cedesi causa partenza ltre cinquemilacinquecento. Scrivere Petrasi, via Sarti 73 Milano. 982

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento al Re-de-chaussée, bella esposizione, posizione centrale; dotato ogni moderno conforto, ricalcalmente centrale, annesso locale terreno ad uso ufficio o chiaro, atto sia per abitazione che per signorile Club o Società, convenendo anche a diplomatico. Rivolgersi: Bonzoni, via Arenula 83. 980

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnandoli eleganze educazione intera giorn. Dirigersi Via Coppelle 26, alunno piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Distinta signorina che unisce Piu il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa, presso a a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala S. int. 12 704

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare anche causione, disponendo giornalmente ore libere, cerca compagnia conforto suo condizione. Scrivere Ricciarelli, Amministrazione "Popolo Romano,,. 930

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria, e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che per la sua buona condotta ha le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 897

Per allieve di canto La signora Natalina artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in la sua casa, presso ed a domicilio. Rivolgersi via Cavour N. 4, 2° piano. 17.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 25 avv. Carlo Lanzo. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, amministrative, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, via Babuino 154 piano 2° scala destra. Massima serietà. Scuola Normale di Governo, da 5 prossimo mese, cercasi signorina per accompagnarla e sorvegliarla in casa propria che a domicilio ogni giorno. 212

Signore inglese laureate nell'Università di Cambridge e di Lipsia, ritornate dall'Inghilterra, dà lezioni d'inglese e tedesco. Prenotasi pure. Via Lazio 26 int. 2. 988

Due signorine diplomate assumerebbero lezioni anche recandosi a domicilio. Ripetizioni, traduzioni francese inglese. Preparazione esami privati, calligrafia. Miti pretese, Per informazioni scrivere: Avv. Milli - posta - Roma. 1001 894

II^ CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate e prezzi molti affitt